



**ICU**

Report2006





# Indice

Introduzione	5
Profilo	9
Dati e tabelle sulle attività in corso nel 2006	11
I progetti	13
America Latina	17
Asia e Medio Oriente	35
Africa Subsahariana	49
Attività in Europa	65
Educazione allo sviluppo	67
Le attività di sostegno e promozione	71
Strumenti per la comunicazione	75
Le partnership	79
Estratto del bilancio 2006	80
Relazione di certificazione	81

# Contents

Introduction	4
Profile	8
Highlights of our work in 2006	11
Our projects	13
Latin America	16
Asia and Middle East	34
Sub-Saharan Africa	48
Activities in Europe	65
Awareness-raising Projects and Information Campaigns	66
Promotional Activities	70
Communication Tools	74
The Partnerships	79
Key Highlights of the 2006 Financial Statements	80
Certification Report	82



# Introduction

Looking back on 2006, I am filled with mixed emotions. But I am overcome with a deep feeling of gratefulness towards Umberto Farri, the founder and soul of ICU, who passed away in the late hours of October 12.

I had the privilege of working besides Umberto Farri for ten years. It's not easy to summarize his legacy in a few words. In the months following his passing, reading over the many letters filled of affection and gratitude towards him that arrived at ICU, I've come to think that the two qualities that Umberto Farri had were: the ability to listen, fruit of a sincere interest; and his wisdom.

He could listen, and offer guidance to seek concrete solutions with others. More than one of the messages we received, said: "Umberto Farri has decisively influenced my life". He had the ability to concentrate on what's possible and avoided lamenting over what's not. He had the insight to come up with practical solutions. He had a "realist-optimist" attitude, one which was founded on the conviction that there is always some good to be done, here and now.

To be truthful, I believe that these qualities were manifestations of Umberto's compassion: a virtue that was genuine, constant, tangible and discernible love. One of the clear indications of his goodwill was his sense of humor and his ability not to take himself too seriously. This was perhaps at the heart of his sincere interest for what others had to say, and what his friends knew well. How many times I heard him say that he had learned it all from Saint José María Escrivá and that the encouragement offered by the founder of the Opus Dei had been a decisive factor for many professionals who leaped to the adventure of working with countries in the Southern Hemisphere.

ICU's first projects started in 1966. However, the pages of the 2006 Report do not want to be a balance of these 4 decades. In fact, the balance is not made of the results obtained or of the successes or failures, but rather, is composed of many people from the five continents who worked with ICU, in Italy and the world, to whom we express our gratitude and renew our commitment .

40 years later, we wish to continue our work with the same ability to listen and with the same realism.

Carlo De Marchi, Secretary General  
Rome, January 2007

# Introduzione

Ripercorrendo l'anno 2006, i sentimenti che provo sono contrastanti. Prevale una profonda gratitudine nei confronti di Umberto Farri, fondatore e anima dell'ICU, deceduto nella notte tra il 12 e il 13 ottobre.

Ho avuto il privilegio di lavorare accanto a Umberto Farri per 10 anni. Non è facile sintetizzare la sua lezione in poche parole. Più volte nei mesi successivi alla sua scomparsa, leggendo le decine e decine di lettere colme di affetto e gratitudine per lui che sono giunte all'ICU, ho pensato che due qualità che Umberto Farri possedeva erano la capacità di ascoltare, frutto di un interesse sincero, e l'intraprendenza.

Ascoltare le persone, per offrire luce, per cercare insieme soluzioni concrete. Più d'uno dei messaggi che abbiamo ricevuto diceva: "Umberto Farri ha influito decisamente nella mia vita". Intraprendenza. Per concentrarsi su quello che si può fare, non su sterili lamentele. Cercare soluzioni pratiche. Si tratta di un ottimismo realista, fondato sulla convinzione che ci sia sempre qualcosa di buono che è possibile fare qui e adesso.

In realtà, credo che queste qualità fossero in Umberto manifestazioni della carità. Una carità che era amore reale, quotidiano, concreto, visibile. Uno dei segni esterni della sua capacità di voler bene era il buonumore, quel non prendersi troppo sul serio che forse stava alla radice del suo sincero interesse per quanto gli altri hanno da dire, e che tutti i suoi amici ben conoscevano. Quante volte gli ho sentito dire che tutto questo l'aveva imparato da san Josemaría Escrivá e che l'incoraggiamento del fondatore dell'Opus Dei era stato decisivo perché molti professionisti si lanciassero nell'avventura della cooperazione con i Paesi del Sud del mondo.

Nel 1966 prendevano l'avvio i primi progetti dell'ICU. Le pagine di questo Report del 2006 non intendono essere un bilancio di questi 4 decenni. In realtà, il bilancio non è costituito tanto dai risultati raggiunti, da successi e insuccessi. Piuttosto, è composto da tante, da tantissime persone dei 5 continenti, che con l'ICU hanno lavorato, in Italia e nel mondo, alle quali si rivolgono la nostra gratitudine e il nostro impegno.

40 anni dopo, vogliamo che la capacità di ascolto, l'ottimismo e la concretezza continuino ad essere il metodo di cooperazione dell'ICU.

Carlo De Marchi, Segretario Generale  
Roma, gennaio 2007



Umberto Farri



# profilo

## profile



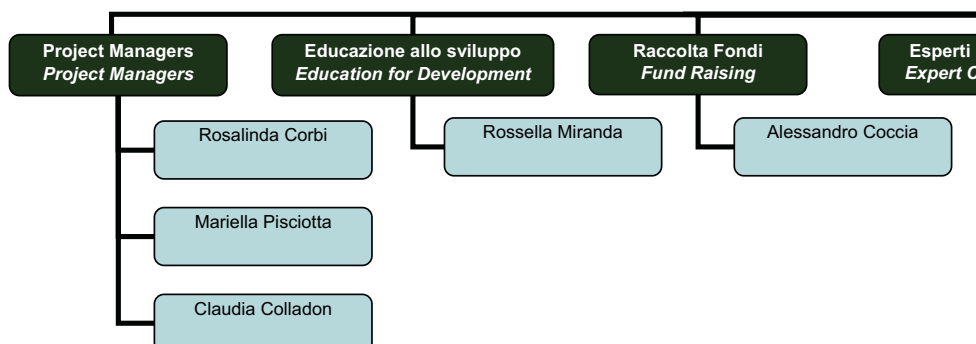
## ICU profile

- ICU - Institute for University Co-operation Onlus is recognised by the European Commission and the Italian Ministry of Foreign Affairs as a non-governmental organisation operating in the field of development co-operation.
- ICU was established in 1966 by some Italian university professors whose aim was to support the growth of the Culture and Science put at the service of mankind. In order to attain its aim, ICU aims at promoting measures and to carry out initiatives designed to:

*Support Human and Social growth in developing countries through development co-operation projects with special emphasis to the training of local human resources.*

*Disseminate the idea of a development co-operation culture meant as promotion of the human dignity.*

- Since its foundation ICU has completed over 350 development co-operation projects in 35 countries in Latin America, Africa, the Mediterranean Basin and Near East, Eastern Europe, Asia and the Pacific.
- The main fields are: university cooperation, education and vocational training, sanitation and healthcare, rural development, women's promotion, social development and emergencies.
- ICU is a partner of ECHO - European Community Humanitarian Office - in the management of emergency projects. It is also a member of the Management Board of READI (Red Euro-Arabe de ONG para el Desarrollo y la Integración).
- ICU cooperates with, and is subsidized by, the Italian Ministry of Foreign Affairs and various local authorities in Italy as well as by private citizens.





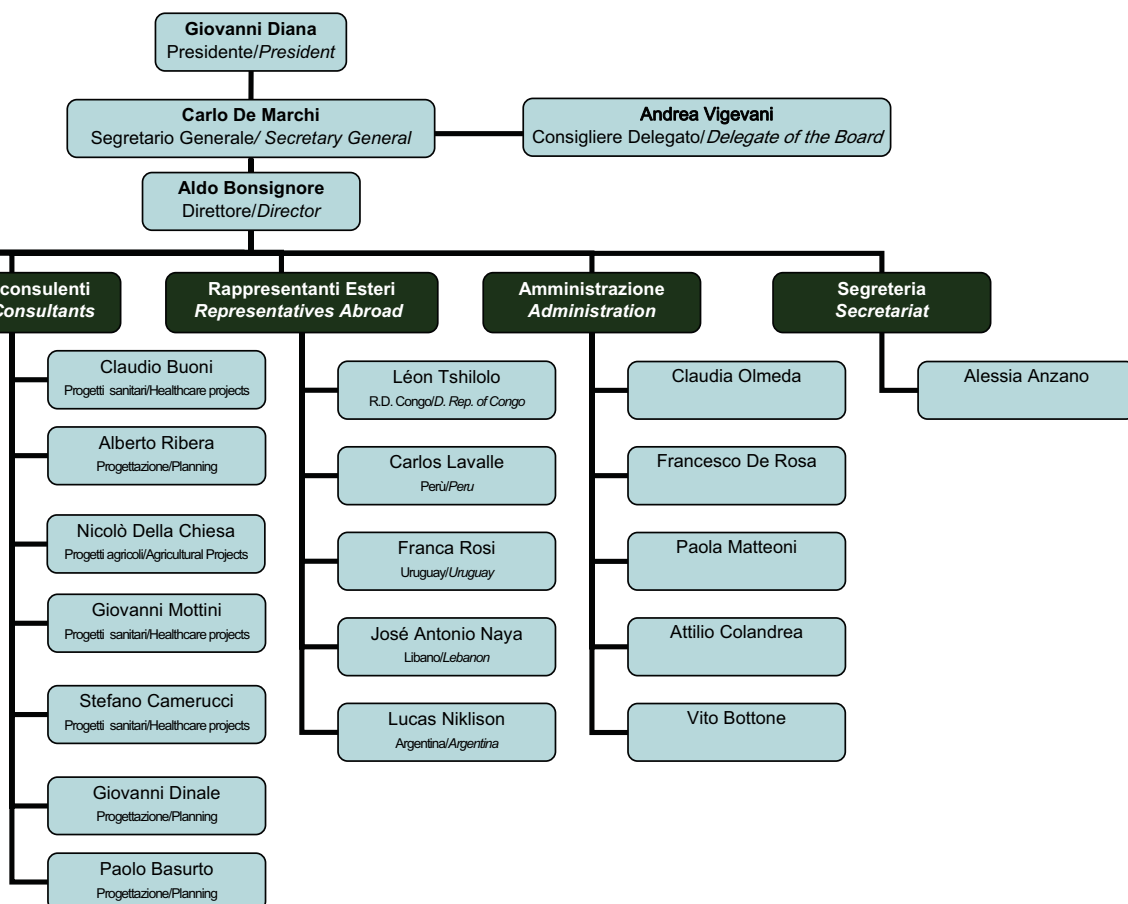
## Il profilo dell'ICU

- L'ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria Onlus è riconosciuto dalla Commissione Europea e dal Ministero degli Affari Esteri italiano come Organizzazione non governativa di cooperazione allo sviluppo.
- L'ICU è sorto per iniziativa di alcuni docenti italiani nel 1966 con l'obiettivo di favorire a livello internazionale lo sviluppo della cultura e della scienza al servizio dell'uomo. Tale finalità si può riassumere in una duplice ed interdipendente azione di:

*Sviluppo umano e sociale nei paesi meno industrializzati o in via di transizione, attraverso programmi di cooperazione internazionale, con particolare attenzione alla formazione.*

*Diffusione di una cultura della cooperazione allo sviluppo inteso come promozione integrale della dignità umana.*

- L'ICU ha realizzato, dalla sua costituzione, oltre 350 progetti di cooperazione in 35 Paesi in America Latina, Africa, Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente, Est Europeo, Asia e Pacifico.
- I principali settori d'intervento sono: cooperazione universitaria, educazione e formazione professionale, igiene e sanità, sviluppo rurale, promozione della donna, sviluppo sociale ed emergenza.
- L'ICU è partner di ECHO - European Community Humanitarian Office - per la gestione di progetti di emergenza ed è membro della Giunta Direttiva della READI -Red Euro-Arabe de ONG para el Desarrollo y la Integración.
- L'ICU collabora e riceve finanziamenti dal Ministero degli Affari Esteri ed Enti locali italiani, dall'Unione Europea e dagli Organismi Internazionali. È inoltre sostenuto da fondazioni, imprese e privati cittadini.



## Presenza nel mondo

### *ICU's Presence in the World*

	Progetti Projects	Volontari/Cooperanti Volunteers/Experts	Personale locale Local staff
<b>America Latina/Latin America</b>			
Argentina	2	-	4
Cile/Chile	1	-	-
El Salvador	2	-	2
Guatemala	4	-	10
Perù/Peru	2	-	18
<b>Asia e Medio Oriente/Asia and Middle East</b>			
Cina/China	1	1	1
Giordania/Jordan	2	4	4
Libano/Lebanon	4	2	2
<b>Africa</b>			
Congo/D.R. of Congo	4	1	27
Kenya	1	-	-
Madagascar	1	-	-
Sudan	1	-	-
<b>Europa</b>			
Italia/Italy	2	4	-
<b>Totale/Total</b>	<b>27</b>	<b>12</b>	<b>68</b>

## Dati e tabelle sulle attività in corso nel 2006

### *Highlights of our work in 2006*

#### Distribuzione geografica dei progetti

*Geographic distribution of the projects*

	Progetti Projects	Paesi Countries
Africa	7	4
America Latina/ <i>Latin America</i>	11	5
Asia e Medio Oriente/ <i>Asia and Middle East</i>	7	3
Europa/ <i>Europe</i>	2	1
<b>Totale/Total</b>	<b>27</b>	<b>13</b>

#### Persone impegnate nelle attività in Italia e all'estero

*ICU staff in Italy and abroad*

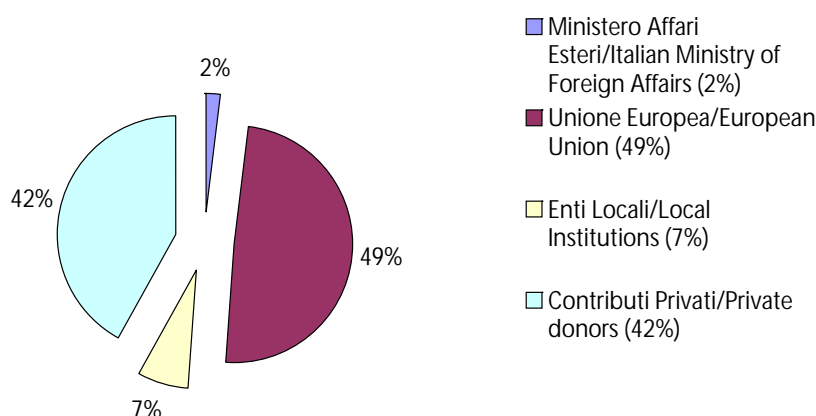
Personale remunerato in Italia/ <i>Paid staff in Italy</i>	
1. A tempo pieno/ <i>Full time</i>	10
2. A tempo parziale/ <i>Part time</i>	5
<b>Totale/Total</b>	<b>15</b>

Personale remunerato all'estero/ <i>Paid staff abroad</i>	
1. Personale espatriato/ <i>Expatriate staff</i>	8
<b>Totale/Total</b>	<b>8</b>

<b>Volontari in Italia/<i>Volunteers in Italy</i></b>	<b>11</b>
---	-----------

#### Risorse impiegate nel 2006 per Ente finanziatore

*Funds used in 2006 by source*









# I progetti

## Our Projects



## *Our Projects*

In 2006 ICU worked in 13 different countries. The following table indicates the sectors of intervention.

### *Ambiti/Sectors*

---

*Socio culturale/Socio-cultural*

---

*Igiene e tutela della salute/  
Healthcare and sanitation*

---

*Agricoltura, zootecnia e ambiente/  
Agriculture, animal breeding and environment*

---

*Microcredito/Microcredit*

---

*Cooperazione Universitaria/  
University Cooperation*

---

*Formazione Professionale/  
Vocational training*

---

*Emergenza/  
Emergency*

---





## I progetti

Nel corso del 2006 l'ICU ha operato in 13 paesi diversi. Nella tabella riportata qui di seguito sono indicati i settori di intervento.

Africa	America Latina <i>Latin America</i>	Europa <i>Europe</i>	Asia e Medio Oriente <i>Asia and Middle East</i>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- El Salvador</li> <li>- Perù/<i>Peru</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Italia/<i>Italy</i></li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- R.D. Congo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Guatemala</li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- R.D. Congo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- El Salvador</li> <li>- Guatemala</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libano/<i>Lebanon</i></li> <li>- Giordania/<i>Jordan</i></li> </ul>
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libano/<i>Lebanon</i></li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Perù/<i>Peru</i></li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cina/<i>China</i></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Kenya</li> <li>- Madagascar</li> <li>- R.D. Congo</li> <li>- Sudan</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Argentina</li> <li>- Chile</li> <li>- Guatemala</li> </ul>		
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giordania/<i>Jordan</i></li> <li>- Libano/<i>Lebanon</i></li> </ul>

### *Latin America*

#### **Argentina, Province of Buenos Aires**

##### **Vocational Training and Support Programme for Small Agricultural Producers in the Province of Buenos Aires**

Local partner: Fundación Marzano

Main donor: Cariplo Foundation

Budget: 178,283 €

Local staff: 2

Duration: 2004-2007

##### Overview:

The overall goal of the project is to support and promote the rural economy of Argentina in order not to waste resources and knowledge because of migration towards cities. The purpose of the project is to contribute to the socio-economic development of the rural areas of the Province of Buenos Aires. More specifically, the project aims at helping about 100 small agricultural producers to be competitive again in the new market conditions after the economic crisis the country went through. The objective will be achieved by providing technical and professional re-qualification and by supporting the starting up of new small production activities.

##### Activities:

- Training courses in agriculture, breeding, horticulture, product processing, bread and cake production for 100 people
- Provision of technical assistance for 20 people, to start new productive activities.

##### Results achieved in 2006

- 6 new beekeeping activities
- 3 small cheese factories.

##### Beneficiaries:

The project directly benefits about 100 small agricultural producers in the Province of Buenos Aires.

#### **Argentina, Pampeana Region**

##### **Training Program for Young Argentines in the Rural Areas of Buenos Aires and Santa Fé**

Local partner: Fundación Marzano

Main donor: Regional Authority of Lombardy

Budget: 820,037 € (207,536 € from the Regional Authority of Lombardy)

Local staff: 2

Duration: 2004-2006

##### Overview:

The project aims at providing a quality training course to young people aged between 12 and 18 living in the rural areas of Buenos Aires and Santa Fé. The main objective is to improve the employment and self employment situation by offering the chance for improving specific skills to young people of the rural area, so reducing the migration towards cities.

##### Activities:

- Creation of a training centre for teachers in the province of Buenos Aires
- Training course for 170 teachers in teaching methodologies with theory and practical sessions
- Training course for 720 young people in goods and services production, with focus on agricultural production
- Training course for 100 young people in economics
- Training course for 100 young people on natural sciences, with emphasis on health and the environment.



## America Latina

### Argentina, provincia di Buenos Aires

#### Programma di formazione professionale e sostegno per piccoli produttori agricoli della provincia di Buenos Aires

Partner locale: Fundación Marzano

Ente finanziatore principale: Fondazione Cariplo

Budget: 178.283 €

Personale locale: 2

Durata: 2004-2007

Descrizione sintetica:

Il progetto intende contribuire al sostegno e alla promozione dell'economia rurale argentina con l'obiettivo di non disperdere risorse e conoscenze a causa dei flussi migratori verso la città. Le attività si concentrano sulla realtà rurale della provincia di Buenos Aires, attraverso il sostegno a circa 100 piccoli produttori agricoli per il loro ricollocamento competitivo sul nuovo mercato generatosi a seguito della crisi economica. L'obiettivo è raggiunto attraverso la riqualificazione tecnica dei beneficiari del progetto e il supporto all'avvio di piccole attività produttive da parte degli stessi.

Attività:

- Qualificazione di circa 100 giovani e adulti attraverso corsi di formazione su apicoltura, lombricoltura, produzione di ortaggi, conservazione di alimenti, produzione di dolci e pane
- Avvio di piccole attività produttive per almeno 20 persone.

Risultati raggiunti nel 2006:

- Avviate 6 piccole imprese di apicoltura
- Avviate 3 piccole imprese di elaborazione di formaggi.

Beneficiari:

100 piccoli produttori della provincia agricola di Buenos Aires.

### Argentina, Regione Pampeana

#### Programma di formazione per giovani argentini delle zone rurali nelle province di Buenos Aires e Santa Fé

Partner locale: Fundación Marzano

Ente finanziatore principale: Regione Lombardia

Budget: 820.037€ (207.536 € dalla Regione Lombardia)

Personale locale: 2

Durata: 2004-2006

Descrizione sintetica:

Il progetto intende contribuire al sostegno e alla promozione dell'economia rurale argentina, riducendo i flussi migratori verso le città; l'obiettivo specifico è di promuovere una formazione professionale di qualità, su temi legati all'agricoltura, rivolta ai giovani dell'ambiente rurale, di età compresa tra i 12 ed i 18 anni, delle province di Buenos Aires e Santa Fé. I beneficiari potranno, così, collocarsi in maniera competitiva sul nuovo mercato del lavoro generatosi a seguito della crisi economica.

Attività:

- Funzionamento del centro di formazione docenti (Centro Pedagogico) nella provincia di Buenos Aires
- Formazione e aggiornamento di 170 docenti su nuove metodologie di insegnamento che privilegiano una coesistenza di aspetti teorici e pratici
- Formazione di 720 giovani su temi di produzione di beni e servizi, con orientamento nella produzione agricola
- Formazione di 100 giovani su temi di economia e gestione delle organizzazioni
- Formazione di 100 giovani su temi di scienze naturali, con orientamento in salute ed ambiente.



## our projects

### Results:

- Set up of the training centre for teachers in the province of Buenos Aires
- 161 teachers trained in innovative teaching methodologies
- 739 young people trained in goods and services production, with focus on agricultural production
- 135 young people trained in economics

### Beneficiaries:

Direct beneficiaries: 1,100 people; actual and future teachers, young people aged between 12 and 18. Indirect beneficiaries: people living around Buenos Aires and Santa Fé city centres.

Argentina is going through a grave economical and social crisis with consequences in the academic sphere. To be able to study in the rural zones is very difficult, there is a shortage of public schools and many young people drop out of school early. In Saladillo - a central zone in the province of Buenos Aires - the methods of alternating represented an important change in the educational system. Here, they live lives of agriculture and raising livestock and by our system we assure that the students will have an easier time finding a job; also, the families are very involved and participate greatly in the education of these young people."

**Roberto Lilli, professor of natural science and graduate in Methods of Alternating.**

## Chile, Santiago

### Technical Training Programmes in Nursing Services for Disadvantaged Women

Local partner: Fontanar, Fundación de Educación Técnico-Profesional

Main donor: CEI

Budget: 173,946 €

Duration: 2003-2006

### Overview:

The project aims at improving the living conditions of disadvantaged women and, at the same time, at answering to the shortage of skilled workers in the field of healthcare services. The purpose of the project is to provide disadvantaged women with a quality training in nursing techniques in order to give them the opportunity to enter the labour and social world and to properly satisfy the needs of Chile's population and institutions.

### Activities:

- Starting up of training courses in nursing techniques
- Providing the necessary educational materials
- Implementation of well-equipped laboratories
- Provision of subsidies both to students and teachers.

### Results:

- 48 persons trained in nursing services
- The necessary educational materials provided
- Well-equipped laboratories implemented
- Subsidies granted both to students and teachers.

### Beneficiaries:

The direct beneficiaries are the women for whom the vocational training activities are implemented. The indirect beneficiaries are the population of Chile in general and more specifically the ill people that will benefit from the healthcare services carried out by the trained personnel.

Risultati raggiunti:

- Realizzato un centro di formazione per docenti (Centro Pedagogico) nella provincia di Buenos Aires
- 161 docenti formati e aggiornati su nuove metodologie di insegnamento
- 739 giovani formati e aggiornati su temi quali la produzione di beni e servizi, con orientamento alla produzione agricola
- 135 giovani formati e aggiornati in ambito economico e gestionale.

Beneficiari:

I beneficiari diretti sono 1.100 persone tra docenti, aspiranti docenti, giovani tra i 12 e 18 anni. La popolazione che vive in un raggio di circa 100 km dai centri beneficia indirettamente delle attività del progetto.

“L'Argentina attraversa una grave crisi economica e sociale con pesanti conseguenze anche nel settore scolastico: l'accesso alla formazione nelle zone rurali è difficile, le istituzioni educative pubbliche sono insufficienti e molti giovani abbandonano la scuola. A Saladillo – una zona centrale della provincia di Buenos Aires - la metodologia dell'alternanza ha rappresentato un cambiamento importante nel sistema della formazione. Qui si vive di agricoltura e allevamento e con il nostro sistema assicuriamo agli studenti un più facile inserimento lavorativo; inoltre, c'è un coinvolgimento diretto delle famiglie che partecipano e sono responsabili del percorso educativo dei ragazzi” .

**Roberto Lilli, docente di scienze naturali e neolaureato in Alternanza**

## Cile, Santiago

### Formazione tecnica in servizi di infermeria per donne con scarsi mezzi economici

Partner locale: Fontanar - Fundación de Educación Técnico-Profesional

Ente finanziatore principale: CEI

Budget: 173.946 €

Durata: 2003-2006

Descrizione sintetica:

Il progetto si propone di contribuire a migliorare le condizioni di vita delle donne cilene e, contemporaneamente, di rispondere alla urgente domanda del Paese di tecnici specializzati nel campo dei servizi alla salute. L'obiettivo specifico è di impartire, a donne con scarsi mezzi di sussistenza, una formazione teorica e pratica nelle tecniche di infermeria che permetterà loro di inserirsi propriamente nel mondo lavorativo e sociale e di soddisfare, adeguatamente, le necessità della popolazione e delle istituzioni cilene.

Attività:

- Attivazione di corsi di formazione nelle tecniche di infermeria
- Fornitura del materiale didattico necessario
- Avvio di laboratori adeguatamente attrezzati
- Sostegno economico alle allieve e al personale docente.

Risultati raggiunti:

- 48 persone formate nelle tecniche di infermeria
- Fornitura del materiale didattico previsto dal progetto
- Funzionamento dei laboratori avviati
- Assicurato sostegno economico alle allieve e al personale docente.

Beneficiari:

Beneficiari diretti sono le donne a cui sono rivolte le attività di formazione professionale.

Beneficiari indiretti sono la popolazione cilena in generale, specificamente i malati che potranno usufruire dei servizi sanitari del personale formato.

## our projects

### **El Salvador, Santa Ana**

#### **Establishment of a Development Institute for children 0-6 years**

Local partner: UNICO - Catholic University of the West

Main donor: ENEL Cuore Onlus

Budget: 248,500 € (225,000 € from ENEL Cuore Onlus)

Duration: February 2006 - February 2007

#### Overview:

The overall objective of the project is to improve the living conditions of children and their families in a marginalized area of the Santa Ana Region. The purpose of the project is to establish a day-care centre for 120 children between 0-6 years. The aim of the project is to give children integral attention to guarantee them an adequate physical and affective growth. The parents, having more time for themselves, will be able to attend professional training or work.

#### Activities:

- Building a structure of 320 m<sup>2</sup> and an external area of 730m<sup>2</sup> including a sports ground
- Rooms, dormitory and services equipment
- Didactic activities.

#### Results in 2006:

- 320m<sup>2</sup> and an external area of 730m<sup>2</sup> including a sport ground have been built
- Rooms, dormitory and services equipped
- Didactic activities realised.

#### Beneficiaries:

- 120 children 0-6 years
- Indirect beneficiaries are the parents who will be able to spend more time for training and professional activities.

Tania is 18 years old and she has a desire: She wants to study to become a nurse and earn a good job and a better future for herself and her two year old son, Diego. "The kindergarten is very important for us," says Tania. "I can study with the certainty that my son is in a safe place where he can receive proper nutrition and attention to his health, and can learn a lot from while playing with other children there." Diego and many other children will have a place where they can play, grow up and learn, and where their parents will have the possibility to set their own foundations necessary in earning a good job.



## El Salvador, Santa Ana

### Centro di sviluppo infantile per bambini da 0 a 6 anni

Partner locale: Unico - Università Cattolica d'Occidente

Ente finanziatore principale: Enel Cuore onlus

Budget: 248.500 € (Contributo Enel Cuore onlus: 225.000 €)

Durata: febbraio 2006 - febbraio 2007

Descrizione sintetica:

L'obiettivo generale del progetto è di migliorare il livello di vita dei bambini e dei loro genitori in zone emarginate e con un alto tasso di povertà, nella provincia di Santa Ana, attraverso la realizzazione di un asilo in grado di ospitare circa 120 bambini da 0 a 6 anni. Ai bambini saranno offerti percorsi didattici in grado di assicurare un corretto sviluppo fisico, psicomotorio, affettivo, cognitivo. I genitori potranno, così, proseguire gli studi e/o la professione con una maggiore tranquillità.

Attività:

- Costruzione di un asilo di circa 320m<sup>2</sup>
- Realizzazione di aule didattiche, dormitorio e servizi
- Allestimento di un'area esterna di circa 730m<sup>2</sup> con un campo
- Avvio delle attività didattiche.

Risultati raggiunti nel 2006:

- Costruito un asilo di circa 320m<sup>2</sup>
- Aule didattiche, dormitorio e servizi realizzati
- Area esterna di circa 730m<sup>2</sup> allestita con un campo
- Attività didattiche avviate.

Beneficiari:

120 bambini tra 0 e 6 anni. Beneficiari indiretti sono i loro genitori che avranno la possibilità di lavorare e/o continuare i propri studi, migliorando la propria formazione e di conseguenza le proprie prospettive lavorative.

Tania ha 18 anni e un desiderio: studiare per diventare infermiera e per ottenere un lavoro che assicuri un futuro migliore a suo figlio Diego, un bambino di 2 anni. "L'asilo è molto importante per noi -racconta Tania- posso studiare con la certezza che mio figlio stia in un luogo sicuro, gradevole, dove riceve una alimentazione corretta, attenzione alla salute e può imparare molte cose giocando con gli altri bambini". Diego e molti altri bambini avranno un posto dove giocare, dove crescere ed imparare ed i loro giovani genitori avranno la possibilità di dedicarsi alla costruzione della propria crescita professionale.

## our projects

### **El Salvador, Tacuba, Department of Ahuchapán**

#### **Pilot Project for the Sustainability of the Small Coffee Producers in the Department of Ahuchapán, El Salvador, C.A.**

Local partner: UNICO - Western Catholic University/Cooperatives of Concordia and Los Cavellitos

Main donor: Cariplo Foundation and CEI

Budget: 288,677 €

Local staff: 2

Duration: 2004-2007

#### Overview:

The project aims at improving the living conditions of 90 families of small coffee producers in the area, through the introduction of an alternative production technique. Therefore the overall objective is to raise the living conditions of all the rural population in El Salvador, which went through a strong crisis of the coffee market. The purpose of the project is to improve the socio-economic level of the small coffee producers within the cooperatives of La Concordia and Los Clavelitos in Tacuba (Cantón El Sicuyo) through the introduction of a new production technique based on increasing coffee productivity, the diversification of cultivation and small animal breeding.

#### Activities:

- Increase of the productivity on 28 ha of coffee cultivation through the introduction of eco-sustainable techniques
- Diversification of the production on 42 ha of coffee cultivation through the introduction of fruit trees (orange, avocado, banana, lemon)
- Training courses for producers on management, product marketing and production techniques
- Poultry breeding for each cooperative
- Providing basic medical assistance through training
- Courses and medical examinations.

#### Results in 2006:

- Coffee productivity increased by 75%
- Increased income for the direct beneficiaries
- Vitamin and iron treatments offered to people
- Distributed 8 chickens per person.

#### Beneficiaries:

90 families, members of the cooperatives of La Concordia and Los Querubines. Indirect beneficiaries: 150 farmers, members of all the other small producer cooperatives in the Department.



**El Salvador, Municipio di Tacuba, Dipartimento di Ahuchapán**  
**Progetto pilota di sostegno ai piccoli produttori di caffè del Dipartimento di Ahuachapán**

Partner locale: UNICO - Universidad Católica de Occidente/Cooperative La Concordia e Los Clavelitos

Ente finanziatore principale: Fondazione Cariplo/CEI

Budget: 288.677 €

Personale locale: 2

Durata: 2004-2007

Descrizione sintetica:

L'obiettivo generale del progetto è di migliorare le condizioni di vita della popolazione rurale di El Salvador colpita da una crisi pluriennale del mercato del caffè e da eventi sismici. L'obiettivo specifico è il miglioramento del livello socio-economico di 90 piccoli produttori di caffè, delle cooperative La Concordia e Los Clavelitos, del Municipio di Macuba, attraverso l'introduzione di un modello alternativo di produzione basato su un aumento della produttività del caffè, sulla diversificazione delle colture e sull'allevamento di piccoli animali.

Attività:

- Aumento della produttività di 28 ettari coltivati a caffè attraverso l'introduzione di tecniche eco-sostenibili
- Diversificazione della produzione di 42 ettari di terreno coltivati a caffè attraverso l'introduzione di alberi da frutta (banano, avocado, arancio, limone)
- Formazione dei produttori attraverso la realizzazione di corsi di formazione su aspetti gestionali, di commercializzazione dei prodotti e tecniche produttive
- Realizzazione e avviamento di un allevamento avicolo per ciascuna cooperativa
- Assistenza sanitaria di base attraverso formazione e visite mediche.

Risultati raggiunti nel 2006:

- Aumentata la produzione del caffè di un 75% rispetto all'inizio del progetto
- Generati ingressi economici per la popolazione coinvolta dal progetto
- Effettuati trattamenti a base di vitamine e ferro per i beneficiari che ne avevano bisogno
- Distribuite 8 galline per ogni beneficiario.

Beneficiari:

90 famiglie socie delle cooperative La Concordia e Los Querubines. Beneficiari indiretti sono 150 lavoratori agricoli, soci di tutte le altre cooperative di piccoli produttori presenti nel Dipartimento.

## our projects

### Guatemala, Department of Chimaltenango

#### Support Programme in the Agricultural Sector for the Population of the Department of Chimaltenango

Local partner: FUDI - Fundación para el Desarrollo Integral

Main donor: Regional Authority of Lombardy

Budget: 44,200 € (€ 25,000 from Regional Authority of Lombardy)

Local staff: 1

Duration: 2005-2006

#### Overview:

The general objective of the project is to improve the nutritional conditions of the rural population of the Chimaltenango Plateau in Guatemala, which was badly hit by hurricane Stan. The purpose of the project is to support the families most affected by the storm in 30 rural communities of the municipalities of Tecpan, Santa Apolonia, San Jose Poaquil, Comalapa and Patzicia (5 out of 15 municipalities of the Department of Chimaltenango). The goal of the project is achieved by supplying an agricultural toolkit, organising training activities and providing technical assistance, in order to provide the beneficiary families with the facilities for making their land productive again and ready for the next sowing season.

#### Activities:

- Distribution of 100 toolkits for agriculture
- Organisation of training courses for 100 people on land recovery methodologies and effective utilisation of the toolkit distributed
- Provision of two-monthly technical assistance in situ.

#### Results in 2006:

- 150 kits distributed (seeds of corn, beans, vegetables, fertiliser, pesticide and toolkits to work an extension of 1 cuerda (0.175ha)
- 150 toolkits for agriculture distributed
- Training courses for 150 people on land recovery methodologies and use of the toolkit
- 300 technical assistance interventions.

#### Beneficiaries:

The project is directly addressed to 100 families of the communities involved.

Hurricane Stan devastated Central America, but most especially Guatemala. The heavy rains provoked violent flooding which leveled entire villages. Most of the small towns were inaccessible, so there was no way to bring necessary medicine and food. Also, the effects on the economy were drastic considering that 95% of the population in Chimaltenango is native and live agriculturally.

**Samuel Buc - FUDI.**





## Guatemala, Dipartimento di Chimaltenango

### Programma di sostegno nel settore agricolo alla popolazione del Dipartimento di Chimaltenango

Partner locale: FUDI - Fundación para el Desarrollo Integral

Ente finanziatore principale: Regione Lombardia

Budget: 44.200 € (25.000 € contributo Regione Lombardia)

Personale locale: 3

Durata: 2005-2006

Descrizione sintetica:

L'obiettivo generale del progetto è di contribuire al miglioramento delle condizioni nutrizionali della popolazione rurale dell'altopiano di Chimaltenango, in Guatemala, drammaticamente peggiorate a seguito del passaggio dell'uragano Stan. L'obiettivo specifico è di offrire sostegno alle famiglie più colpite dall'uragano all'interno di 30 comunità rurali dei Municipi di Tecpan, Santa Apolonia, San José Poaquil, Comalapa e Patzicia (5 dei 15 municipi del dipartimento di Chimaltenango). Il fine del progetto viene raggiunto attraverso la fornitura di un kit agricolo, attività di formazione e assistenza tecnica in modo da dare alle famiglie beneficiarie la possibilità di rendere il terreno nuovamente coltivabile e provvedere alle nuove semine.

Attività:

- Preparazione di 100 kit contenenti semi di mais, fagioli e ortaggi, concimi, pesticidi e piccoli attrezzi agricoli, validi per lavorare nell'estensione di 1 cuerda (0.175ha)
- Distribuzione dei 100 kit per l'agricoltura ad altrettante famiglie
- Formazione ed assistenza tecnica per 100 persone su modalità di recupero del terreno e sull'utilizzo nel modo più efficace del kit distribuito
- Visite di assistenza tecnica bimensili per verificare lo stato del terreno e delle colture.

Risultati raggiunti nel 2006:

- Preparati 150 kit (sui 100 previsti) contenenti semi di mais, fagioli e ortaggi, concimi, pesticidi e piccoli attrezzi agricoli, validi per lavorare nell'estensione di 1 cuerda (0.175ha)
- Distribuiti 150 kit per l'agricoltura
- Formate 150 persone sulle modalità di recupero del terreno e sull'utilizzo efficace del kit agricolo distribuito
- Realizzati 300 interventi di assistenza tecnica.

Beneficiari:

Il progetto si rivolge direttamente a 100 famiglie della comunità coinvolte.

"L'uragano Stan ha devastato l'America centrale e il Guatemala è stata la nazione più colpita. Le piogge torrenziali hanno provocato violente inondazioni e raso al suolo interi villaggi. La maggior parte dei piccoli centri era inaccessibile, non c'era modo di portare cibo né medicinali. Inoltre, gli effetti sull'economia sono stati drastici considerato che il 95% della popolazione a Chimaltenango è indigena e si dedica all'agricoltura."

**Samuel Buc – FUDI.**

## our projects

### Guatemala, Guatemala City

#### Setting up of a Technical Training Institute for disadvantaged youths in Guatemala

Local partner: Centro Educativo Técnico Laboral Kinal

Main donor: Regional Authority of Lombardy

Budget: 1,452,799.58 € (170,000.00 € from Regione Lombardia)

Local staff: 7

Duration: 2005-2006

#### Overview:

The purpose of the project is to establish a Technical Training Institute for children from 11 to 15 years old. The specific aim of the project is to give children an adequate training in 3 main areas: technical skills; basic education and social development. The expected training result is the children's educational qualification with the perspective of finding employment. In this way the initiative will raise the social condition of the children, their families and the marginalized area of the capital where they live.

#### Activities:

- Technical training centre building
- Planning the training courses
- Training of at least 300 children in two years.

#### Results :

- Technical Training Centre built and equipped
- 8 rooms, 1 library, teacher's room and headmaster's room, built and equipped
- Blackboards, (340) desks, (20) tables, furniture and part of the equipment for the technical training
- Teaching curriculum designed and approved by the Ministry of Education
- 300 children trained.

#### Beneficiaries:

The project is directly addressed to children from 11 to 15 years and their families.

"Kinal is found in an alienated section of the capital. In Guatemala, the percentage of students is very low. Violence and insecurity undoubtedly increase when there is nothing to strive for in life. In Kinal, we teach young people that they can realize their dreams, and if they desire they can also become good technicians, a field the country is greatly lacking at the moment."

**Eneas Flores, Kinal Director.**



## Guatemala, Città del Guatemala

**Costruzione e sviluppo di un centro di formazione tecnica di livello medio inferiore per giovani con pochi mezzi economici in Guatemala**

Partner locale: Centro Educativo Técnico Laboral Kinal

Ente finanziatore principale: Regione Lombardia

Budget: 1.452.799,58 € (contributo Regione Lombardia: 170.000,00 €)

Personale locale: 7

Durata: 2005-2006

Descrizione sintetica:

Il progetto si propone di promuovere la formazione tecnica di livello medio inferiore attraverso la realizzazione di un centro per ragazzi dagli 11 ai 15 anni, appartenenti a famiglie con pochi mezzi economici. I ragazzi avranno la possibilità di formarsi in tre ambiti differenti: scolastico, professionale e di relazioni umane; In tal modo riceveranno una formazione a beneficio personale, della propria famiglia e della società.

Attività:

- Costruzione degli edifici che ospiteranno il ciclo básico
- Sviluppo di un curriculum adeguato a giovani di 11-15 anni
- Formazione di almeno 300 giovani nei due anni di progetto.

Risultati raggiunti:

- Costruito e attrezzato l'edificio che ospiterà il *ciclo básico*
- Costruite 8 aule, la biblioteca, la sala dei professori, la sala della direzione, i servizi sanitari
- Acquistate lavagne, banchi (340), banchi da lavoro (20), mobilio per le aule, una parte delle attrezzature per i corsi tecnici
- Sviluppato un curriculum adeguato a giovani di 11-15 anni con approvazione del Ministero dell'Educazione
- Formatì 300 giovani nel corso del progetto.

Beneficiari:

I beneficiari diretti sono i ragazzi di un'età compresa tra gli 11 ed i 15 anni appartenenti a famiglie con pochi mezzi economici.

"Kinal si trova in una zona emarginata della capitale. In Guatemala, il livello di scolarizzazione è basso e la violenza e l'insicurezza si diffondono quando non ci sono ideali né sogni. A Kinal insegniamo ai giovani che possono realizzare i loro sogni, magari diventando dei bravi tecnici che poi è ciò di cui ha più bisogno il Paese".  
**Eneas Flores, direttore Kinal.**

## our projects

### Guatemala, Department of Chimaltenango

#### Establishment of a Basic Healthcare Services System for the Rural Communities of the Department of Chimaltenango

Local partner: FUDI - Fundación para el Desarrollo Integral

Main donor: Italian Bishop's Conference/ Fondation Assistance Internationale

Budget: 253,450 €

Local staff: 6

Duration: 2005-2007

Overview: The overall objective of the project is to improve the living standard of the local population of the Department of Chimaltenango in the plateau of Guatemala. The purpose of the project is to improve the hygienic-sanitary conditions of 30 rural communities in the municipalities of Tecpan, Santa Apolonia, San Jose Poaquil, Comalapa and Patzicia (5 out of 15 municipalities of the Department of Chimaltenango), through the introduction of a basic healthcare service system. The specific aim of the project is not only to offer healthcare assistance to the local population, but also to raise awareness on basic health issues and to build the capacity so that medical assistance and adequate hygienic conditions are available even after the project is concluded.

#### Activities:

- Implementation of training courses for 120 healthcare workers, community leaders, and teachers to make them able to promote healthcare education in their own communities
- Establishment of 30 dispensaries managed by healthcare promoters where people can find basic medicines and medical assistance
- Organisation of about 4,000 medical examinations
- Organisation of training courses for about 9,000 children and their teachers on basic hygienic and sanitary issues.

#### Results in 2006:

- Training course for 132 healthcare promoters, community leaders, and teachers realised
- 10 dispensaries established
- 12.700 medical examinations realised
- Medical examinations to 1.800 children realised.

#### Beneficiaries:

All the population of the 30 communities involved will indirectly benefit from the activities of the project. Since every community has an average of 1,000 inhabitants, the indirect beneficiaries will be about 30,000 people.

"Medical examinations that we realize thanks to the project are very important for the people, because there are no doctors in these communities. Most of the problems are preventable with a proper use of clean water, proper hygiene, proper nutrition. But it's difficult because we live in a third world country, and people want results they can see: they would rather have a wall built than a tube running under the ground carrying water. Our people are accustomed to this, that's why education and generational change are so important."

**Leonoel Sacbaja, Medical Director of the Aq on Jay Centre**



## Guatemala, Dipartimento di Chimaltenango

### Realizzazione di un sistema di servizi sanitari di base per le comunità rurali del Dipartimento di Chimaltenango

Partner locale: FUDI - Fundación para el Desarrollo Integral

Ente finanziatore principale: CEI – Conferenza Episcopale Italiana; FAI - Fondation Assistance Internationale

Budget: 253.450 € (241.450 € contributo CEI/FAI)

Durata: 2005-2007

Descrizione sintetica:

L'obiettivo generale è di contribuire al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della popolazione indigena del Dipartimento di Chimaltenango, nell'altopiano del Guatemala.

L'obiettivo specifico è di migliorare le condizioni igienico-sanitarie di 30 comunità rurali, dei 5 municipi del Dipartimento di Chimaltenango, attraverso la creazione di un sistema sostenibile di servizi sanitari di riferimento e la promozione dell'educazione sanitaria. Il progetto prevede, infatti, non solo di offrire assistenza sanitaria, ma anche di creare una consapevolezza sui temi sanitari di base e di fornire gli strumenti per poter continuare ad avere copertura medica e condizioni igieniche adeguate anche dopo la fine del progetto.

Attività:

- Formazione di 120 promotori di salute, leaders comunitari, maestre di scuola primaria e levatrici che saranno in grado di promuovere l'educazione sanitaria nelle comunità di appartenenza
- Creazione e avvio di 30 dispensari di medicine gestiti da promotori di salute in grado di curare le malattie più semplici
- Realizzazione di circa 4.000 visite mediche
- Formazione di circa 9.000 bambini e dei loro maestri su temi di igiene di base
- Ristrutturazione dei bagni e delle aree esterne nelle scuole delle comunità.

Risultati raggiunti nel 2006:

- Realizzati moduli di formazione per 132 maestri, levatrici e promotori
- Realizzati 10 dispensari
- Effettuate 12.700 visite
- Realizzate visite mediche a 1800 bambini.

Beneficiari:

Tutti gli abitanti delle 30 comunità coinvolte trarranno benefici dalle attività del progetto.

Considerando che ogni comunità ha in media 1.000 abitanti, i beneficiari ammontano a circa 30.000 persone.

“Le visite mediche che realizziamo grazie al progetto sono importanti per la gente perché in queste comunità non ci sono medici.

La maggior parte dei problemi è prevenibile con una buona gestione dell'acqua potabile, una buona igiene, buone abitudini alimentari. Ma è difficile perché siamo un Paese del terzo mondo e la gente vuole vedere un muro piuttosto che un tubo sotterraneo che non si vede! La nostra gente si è abituata a questo, ecco perché sono importanti l'educazione e il cambiamento generazionale”.

**Leonel Sacbaja, direttore medico del Centro Aq on Jay.**



## our projects

### **Guatemala, Guatemala City**

#### **Establishment of a Vocational Electronics Training School in Guatemala City**

Local partner: Kinal Foundation

Main donor: Italian Ministry of Foreign Affairs

Budget: 1,145,500 €

Overview: The project supports the economic, social and cultural development of a large marginalized group of residents in a suburban area. The purpose of the project is to establish a vocational electrotechnics and electronics training facility in district 7 of Guatemala City.

Activities:

- Construction of new buildings
- Design and implementation of courses in electrotechnics and electronics
- Setting up, installation and operation of electrotechnics and electronics laboratories
- Training courses for teacher.

### **Peru, Piura**

#### **Establishment of a University Degree Course in Engineering at Piura University (Peru)**

Local partner: University of Piura

Main donor: Italian Ministry of Foreign Affairs

Budget: 1,290,812 €

Overview: The project aims to contribute to the development of the Grau region, to reduce unemployment and underemployment, which in the area are still very high. More specifically, it aims at improving education in the region by establishing two degree courses, in mechanical engineering and telecommunications engineering. The expected results are the actual establishment of the courses and the increase of the number of young people with university-level educational qualifications, with the perspective of finding a job in an intermediate management position.



### **Guatemala, Città del Guatemala**

**Realizzazione di un Centro di formazione professionale in elettrotecnica ed elettronica a Guatemala City**

Partner locale: Fondazione Kinal  
Ente finanziatore principale: MAE  
Budget: 1.145.500 €

Descrizione sintetica:

Contribuire allo sviluppo economico e sociale, oltre che culturale, di un'ampia fascia di popolazione che attualmente vive al margine della società civile in un'area sub-urbana. Obiettivo specifico del programma è la realizzazione di un centro di formazione professionale di elettronica ed elettrotecnica nella zona 7 di Città del Guatemala.

Attività:

- Costruzione di nuovi edifici
- Progettazione e realizzazione di corsi di elettrotecnica e di elettronica
- Allestimento, installazione e messa in opera dei laboratori di elettrotecnica e elettronica
- Formazione del personale docente locale.

### **Perù, Piura**

**Realizzazione di un Corso di diploma universitario in Ingegneria presso l'Università di Piura (Perù)**

Partner locale: Università di Piura  
Ente finanziatore principale: MAE  
Budget: 1.290.812 €

Descrizione sintetica:

Il progetto si propone di contribuire allo sviluppo della regione Grau, incidendo sui livelli di disoccupazione e sottoccupazione ancora molto elevati. Più specificamente, si intende migliorare il sistema scolastico della regione Grau attivando due corsi di diploma con i seguenti indirizzi: Ingegneria meccanica e Ingegneria delle telecomunicazioni. I risultati attesi consistono, oltre che nell'attivazione dei corsi, nell'aumento del numero di giovani dotati di titolo di studio a livello universitario in grado di operare in ambito produttivo con il ruolo di quadri intermedi.



Università di Piura

## our projects

### Peru, Lima

#### Solidarity Network For Domestic Violence Victims

Local partner: Caritas Lima

Main donor: Italian-Peruvian Fund for credit conversion

Budget: 370,000 €

Local staff: 18

Duration: 2004-2007

Overview: The objective of the project is to improve the living standards of the families who live in high social risk areas in Lima by reducing domestic violence and reinforcing bonds of affection within the families that have been victims of this violence. In particular, care services will be offered in order to address the consequences of domestic violence, to favor the rehabilitation of both victims and aggressors and to favor the development of a non-violent society.

Activities:

- Organization of a net of 12 centers in high social risk areas in Lima
- Meetings to provide victims of domestic violence with legal, social, medical and psychological assistance
- Informative campaign about woman and family rights
- Learning from the experience to replicate the project in similar contexts.

Results in 2006:

- 12 centers in 12 different local parish estates built
- 9,000 visits to victims of family violence
- 6 training sessions for about 500 volunteers
- contacts established with 9 local domestic violence networks
- 57 awareness campaigns on domestic violence carried out. Approximately 2.500 persons attended
- Information brochures and handbooks printed; web page on the project set up.

Beneficiaries:

10,400 poor people living in Lima with serious educational, illiteracy, prostitution, drug, and criminality problems.

"Violence is a serious problem. People who live here come from Sierra Centrale and the South where, generally, chauvinism is very strong and where they not aware of women's rights. Also there are the consequences of a lacking job pool: the son asks for something to eat, the wife asks for money to feed her children and to send them to school, but there are no jobs, and all of these things produce great stress for the husband thus causing him to abuse alcohol as his outlet. But what encourages and pushes me to continue is to know that these people are good, but they only lack incentive to contribute to create a future for themselves. It is satisfying to see that a person is able to increase his self esteem; most of what we do will not be enough if the person cannot find himself, know who he is as a person and know what he wants and wants to be."

**Father Yamamoto priest of Manchay, Lima.**



## Perù Lima

### Rete solidale per l'attenzione integrale alle famiglie vittime di violenza familiare a Lima

Partner locale: Caritas di Lima

Ente finanziatore principale: Fondo Italo-Peruviano di conversione del credito

Budget: 370.000 €

Personale locale: 18

Durata: 2004-2007

Descrizione sintetica:

Il progetto intende migliorare la qualità di vita delle famiglie delle zone ad alto rischio sociale di Lima, contribuendo alla riduzione della violenza domestica e rafforzando i legami affettivi delle famiglie vittime di violenza. L'obiettivo specifico del progetto è di offrire un'attenzione integrale multidisciplinare, diretta a superare le conseguenze della violenza familiare, prevenire il suo aumento nelle relazioni familiari e conseguire la riabilitazione delle vittime e degli aggressori.

Attività:

- Costituzione di una rete di 12 Centri di Attenzione Integrale ubicati nelle zone considerate ad alto rischio sociale di Lima
- Realizzazione di percorsi di assistenza (di tipo fisico, psicologico e sessuale) specializzata alle vittime della violenza familiare
- Promozione e diffusione dei diritti della donna e della famiglia
- Sistematizzazione dell'esperienza in modo da renderla replicabile a livelli di istituzioni pubbliche e private.

Risultati raggiunti nel 2006:

- Costituiti 12 centri nelle rispettive parrocchie
- Realizzate 9.000 consulte
- Realizzate 6 sessioni di formazione per circa 500 promotori volontari
- Avviati i contatti con 9 reti locali di lotta alla violenza familiare
- Realizzati 57 eventi di sensibilizzazione sulla problematica di lotta alla violenza familiare con circa 2.500 partecipanti
- Realizzate brochure informative, piccoli manuali sul tema e una pagina web sul progetto.

Beneficiari:

circa 10.400 persone degli strati più poveri della popolazione di Lima con seri problemi di educazione, analfabetismo, povertà estrema, elevati indici di prostituzione, droga, delinquenza.

"È un problema serio quello della violenza. La gente che vive qui viene dalla Sierra Centrale e del Sud dove, generalmente, il machismo è molto forte e dove non si ha coscienza dei diritti della donna. E poi ci sono le conseguenze della mancanza di lavoro: il figlio chiede da mangiare, la moglie chiede denaro per dar da mangiare ai figli e mandarli a scuola ma non c'è lavoro e questo crea delle forti crisi che portano ad atteggiamenti violenti, anche a causa dell'abuso di alcolici. Ma ciò che mi dà coraggio e mi spinge a proseguire è sapere che questa gente è buona, che le mancano solo degli stimoli perché possa contribuire, anche solo con il suo lavoro non qualificato, a crearsi un futuro. È una soddisfazione vedere che una persona riesce ad aumentare la propria autostima; tante opere che facciamo non servirebbero se la persona non riuscisse a ritrovare sé stessa e sapere chi è, cosa vuole, cosa cerca, cosa desidera".

**Padre Yamamoto parroco di Manchay, periferia di Lima.**

# Asia and Middle East

## Lebanon and Jordan

**Lebanon: Bekaa Valley - Litani River; Jordan: Jordan Valley**

Improvement Of Irrigation Water Management In Lebanon And Jordan

Project partners: AVSI, NCARTT (National Centre for Agricultural Research and Technology Transfer), LITANI (Litani River Authority), CESAL (Centro de Estudios y Solidaridad con America Latina)

Main donor: EU

Budget: 6,290,144 €

Expatriate staff: 5 (3 in Jordan, 2 in Lebanon)

Local staff: 4

Duration: 2003-2007

Overview: The objective of the project is to support the improvement of the socio-economic conditions of the rural populations living in the project area, by rationalizing the use of water in agriculture. In Lebanon, the project aims at the rehabilitation - through cleaning and recalibration - of the Litani river, in the section north of the Karaoun dam in the Bekaa Valley. For many months a year the land along the river course cannot be farmed because of frequent flooding and because the competent river authorities lack technical and human resources. In Jordan, the project focuses on improving the quality of the irrigation water and its more rational distribution. In both countries service centers are established and/or upgraded to provide technical assistance and training courses to both the partners' staff and the farmers themselves. In addition to solving specific problems, the project also aims at guiding the local authorities to a more rational use of water, by organizing conferences and meetings at regional level.

### Activities

- Improve the irrigation system and increase the productivity of the land along Litani river course among Quaraoun Lake , Bar Elias (Lebanon) and Ghor (Jordan)
- Cleaning and recalibration of the Litani river
- Improvement of the irrigation water management and increase in land productivity.

### Results in 2006

#### In Lebanon

- Laboratory for soil and water analysis in Kirbet Kanafaar technical center rehabilitated
- Workshops for technicians of the Litani River Authority and agricultures of Bekaa Valley.

*Note: the other activities foreseen in the project have been suspended because of the war.*

#### In Jordan

- 30 pilot centers in the Jordan Valley equipped
- 8 INCARTT's technicians trained
- Pilot parcels of land selected to test the use of water in different cultivations in the INCARTT Research Center of Deir Alla



## Asia e Medio Oriente

### Libano e Giordania

Libano: Valle Bekaa - Fiume Litani; Giordania: Jordan Valley

#### Miglioramento della gestione dell'acqua per irrigazione in Libano e Giordania

Partners del progetto: AVSI, NCARTT (National Center for Agricultural Research and Technology Transfer), LITANI (Litani River Authority), CESAL (Centro de Estudios y Solidariedad con America Latina)

Ente finanziatore principale: UE

Budget: 6.290.144 €

Personale espatriato: 5 (3 in Giordania, 2 in Libano)

Personale locale: 4

Durata: 2003-2007

Descrizione sintetica:

Il progetto si prefigge di contribuire al miglioramento delle condizioni socio-economiche delle popolazioni rurali delle zone d'intervento attraverso la razionalizzazione dell'uso dell'acqua in agricoltura. In Libano il progetto si occupa della riabilitazione attraverso la pulizia e la ricalibratura del fiume Litani nel tratto a nord della Diga di Karaoun, nella valle della Bekaa. Infatti, per molti mesi dell'anno, i terreni adiacenti al corso del fiume rimangono inutilizzabili a causa delle frequenti esondazioni dovute alla mancanza di risorse umane e tecniche delle autorità competenti. In Giordania il progetto concentra i suoi sforzi nel miglioramento della qualità dell'acqua irrigua e nella sua razionale distribuzione. In entrambi i paesi saranno creati o potenziati centri di servizi per fornire assistenza tecnica e corsi di formazione sia al personale dei rispettivi partner che agli agricoltori della regione. Oltre alla soluzione immediata di problemi specifici, il progetto intende orientare le autorità locali ad un uso razionale dell'acqua anche attraverso l'organizzazione di convegni e incontri a livello regionale.

Attività:

- Incrementare l'efficienza del sistema di irrigazione agricola e la produzione delle terre lungo il fiume Litani tra il Lago Qaraoun e Bar Elias (Libano) e nel Ghor centromeridionale (Giordania)
- Riabilitare parte del letto del fiume Litani
- Rafforzare le capacità degli agricoltori nella gestione delle acque e nell'utilizzo di pratiche di coltivazione.

Risultati raggiunti nel 2006:

In Libano:

- Attrezzato un laboratorio per le analisi del suolo e delle acque presso il centro di servizi di Khirbet Kanafaar
- Realizzati workshops formativi per i tecnici della Litani River Authority e per agricoltori della Valle della Bekaa.

*Nota: altre attività previste in Libano sono state ritardate a causa della guerra.*

In Giordania:

- Attrezzate 30 aziende pilota nella Valle del Giordano con: rete di irrigazione ridisegnata, sistema di filtrazione basato su filtri a sabbia verticali e filtri a disco, iniettori volumetrici installati per il dosaggio della fertirrigazione
- Formati 8 divulgatori agricoli dell'NCARTT
- Avviati campi dimostrativi su differenti consumi di acqua per diverse colture nel Centro di Ricerca di Deir Alla dell'NCARTT

## our projects

- Technical assistance and training courses provided to both the partners' staff and the farmers themselves (Baladna Agricultural Services for Farmers e Pumping Station 25 Water Users Association, Melon Growers Association ) in the following subjects: management and maintenance of irrigation system, fertilizer and irrigation techniques; water distribution; soil analysis
- Service centre completed in Lebanon
- Five critical points have been rehabilitated along the Litani river.

### Beneficiaries:

Farmers from Jordan Valley, Beqaa Valley in Lebanon, local partners LRA (Lebanon), NCARTT (Jordan) and Jordan's Valley Authorities; JVA. (Jordan).

Water is important for Jordan. It is also important for the rest of the world but Jordan is a thirsty nation and it is not difficult to know this. A large part of the territory is desert. The majority of the useful areas for agriculture receives less than 300mm of rain water a year. The population growth in urban areas (and therefore the need for water), as a result of the difficult balance in the Middle East and of the actual model of the development in Jordan (founded on tourism and services), exerts great pressure on a resource which is already scarce. Therefore, there is less water for agriculture and its quality is always worse: the farmers of the Jordanian Valley have to face the problem of a water that they don't know well, that has variable characteristics and that represents a richness as well as a threat for their jobs. But who are the farmers of the Jordanian Valley? They are usually land owners and tenant farmers with variable extensions of land. They have very different levels of technical knowledge: industries that are able to use sophisticated techniques and to compete internationally or small family owned businesses who are reluctant to take on new techniques necessary to keep up. Moreover, the farmers with which we work are almost all men. The division of labour between men and women in the field is not new, in every country there are quite different lines of division, even if the condition of the rural woman is difficult in all latitudes. In the Valley of Jordan the presence of women is scarce, in the fields as well as in the associations of farmers or in the agricultural markets.

In this Country the situation of the women is extremely various: they are among the engineers, in the police, in the management of businesses, in the universities, also among the technicians who work in agriculture. Women with the hijab, the chador or dressed western. But there are no women amongst the farmers: in some way this suggests that there is a change that starts from the less traditional fields and passes through the opening of new spaces, often linked to the acquisition of new knowledge. Together with the farmers we are working to improve their irrigation systems, the vocational training, the technical assistance. Our local partner -NCARRTT (National Centre for Agricultural Research and Technology Transfer), which belongs to the Ministry of Agriculture has among its institutional tasks the one of developing the research and giving technical assistance to the farmers. On the side of the research, the results are excellent while on the second side -the assistance to farmers- the Centre is not able to be satisfactory.

The project is implementing a small scale technical assistance programme, with 30 pilot farms, so as to improve the link between the applied research and the farmers. All these topics will be the focus of the project in its last year of activity together with a project team in Lebanon with whom we are exchanging opinions and reflecting.

**Mariateresa Calabrese, IRWA Project Manager.**



## progetti

- Avviato il programma di assistenza tecnica e formazione per gli agricoltori delle aziende pilota e delle associazioni partners del progetto (Baladna Agricultural Services for Farmers e Pumping Station 25 Water Users Association, Melon Growers Association) sui seguenti temi: gestione e manutenzione dei sistemi di irrigazione e filtrazione, valutazione dell'uniformità di distribuzione, tecniche di fertirrigazione avanzate, interpretazione delle analisi del suolo
- Completato un centro di servizi in Libano
- Riabilitati cinque tratti lungo il fiume Litani.

### Beneficiari:

I contadini delle aree beneficiarie (Valle del Giordano, Giordania, Valle Beqaa, Libano), i partner locali LRA (Libano) e NCARTT (Giordania) e l'Autorità della Valle del Giordano, JVA, (Giordania).

L'acqua è importante per la Giordania. Lo è anche per il resto del mondo, e lo sarà sempre più. Ma la Giordania in particolare è un paese che ha sete e non è difficile rendersene conto. Buona parte del territorio è deserto, la maggior parte dell'area utile agricola riceve meno di 300 mm di pioggia all'anno, l'aumento impetuoso della popolazione urbana (e dei consumi di acqua), legato soprattutto ai fluidi equilibri dell'area mediorientale e al modello di sviluppo attuale della Giordania, basato su turismo e servizi, esercita una pressione sempre maggiore su risorse che comunque sono scarse. Per l'agricoltura rimane sempre meno acqua e di qualità sempre più povera: gli agricoltori della Valle del Giordano si trovano a fare i conti con un'acqua che conoscono male, dalle caratteristiche variabili e che rappresenta per i loro campi tanto una ricchezza quanto una minaccia, se non utilizzata seguendo criteri adeguati.

Ma chi sono gli agricoltori della valle del Giordano? A volte sono proprietari, spesso affittuari, con estensioni di terreno variabile. Ed hanno livelli estremamente differenziati di conoscenza tecnica: dalle aziende in grado di ricorrere a tecniche sofisticate e di competere sui mercati internazionali a piccole imprese familiari che stentano ad appropriarsi degli strumenti e delle tecniche necessarie per non restare indietro.

Un altro dato è che gli agricoltori delle associazioni con le quali lavoriamo sono tutti di sesso maschile. La divisione del lavoro tra uomini e donne nei campi non è una cosa nuova, in ogni paese ci sono linee di divisione leggermente diverse, anche se la condizione della donna rurale è difficile in tutte le latitudini. Nella Valle del Giordano, nei campi, nelle associazioni di agricoltori, nei mercati agricoli, ci sono pochissime donne. In questo Paese la situazione delle donne è estremamente variegata: ci sono donne tra gli ingegneri, tra i vigili, nella gestione di imprese, nelle università, anche tra i tecnici che lavorano in agricoltura. Donne con l'hijab, con il chador, con vestiti occidentali. Ma non tra gli agricoltori: in qualche modo questo suggerisce che è in corso un cambiamento che comincia dai settori meno tradizionali e passa attraverso l'apertura di nuovi spazi, spesso legati all'acquisizione di conoscenza da parte delle donne.

Con gli agricoltori stiamo lavorando per migliorare i loro sistemi di irrigazione, la formazione, l'assistenza tecnica. Il nostro partner locale, l'NCARTT (National Center for Agricultural Research and Technology Transfer), organismo del Ministero dell'Agricoltura, ha tra i suoi compiti istituzionali quello di sviluppare la ricerca e fornire assistenza tecnica agli agricoltori. Se per quanto riguarda il primo aspetto, la ricerca, i risultati sono brillanti, per quanto riguarda il secondo aspetto, i servizi per gli agricoltori, il Centro non riesce a soddisfare le aspettative. Il progetto sta sperimentando un programma di assistenza tecnica su piccola scala, a partire da 30 aziende pilota, con l'obiettivo di migliorare il funzionamento del canale di comunicazione tra ricerca applicata e agricoltori. Su tutti questi temi, sia pure con elementi di diversità, lavora anche un team in Libano con il quale abbiamo avviato un percorso di confronto e di riflessione che sarà al centro dell'attività del progetto nell'ultimo anno.

**Mariateresa Calabrese, capo progetto IRWA**

## our projects

### **Jordan**

#### **Rehabilitation of Shelter Units in Al Sukhneh Refugee Camp in Jordan**

Local partner: Department of Palestinian Affairs

Main donor: EU

Budget: 640,000 €

Expatriate staff: 1

Duration: 2006-2007

Overview: The project improves the housing conditions of the population of the Palestinian refugee in the Al Sukhneh Refugee Camp

Activities:

- Rehabilitation of 150 rooms (4x4m<sup>2</sup>) in the Al Sukhneh Refugee Camp
- Organization of income generating activities for people living in the Camp.

Results in 2006:

- Intervention priorities and project beneficiaries defined
- Rehabilitation of the 150 shelter units
- Income of 39 families of the Al Sukhneh Refugee Camp increased, due to the employment of camp workers.

Beneficiaries:

1,143 inhabitants of the Al Sukhneh Refugee Camp.

### **Lebanon, South Lebanon**

#### **Agricultural recovery activities in ten villages in South Lebanon**

Local partner: municipalities of 10 villages

Main donor: EU/ECHO

Budget: 365,000 €

Expatriate staff: 1

Duration: November 2006- October 2007

Overview:

To support the recovery of agricultural activities in ten villages of Bint Jbeil, Nabatiyeh, Tyr and Marjeoun cazas through the distribution of 90 toolkits for agriculture; 15 tractors; 90 beekeeping kits for honey production; 30 seven-month pregnant dairy cows; technical assistance and training.

Activities:

- 90 toolkits distributed for the oregano cultivation; technical assistance and training
- purchase of 15 tractors for the municipalities involved in the project
- 90 beekeeping kits distributed for the honey production; technical assistance and training
- 30 seven-month pregnant dairy cows delivered.

Results in 2006:

-213 beneficiaries selected

Beneficiaries:

213 families, about 1.050 persons.

## Giordania

### Riabilitazione di Unità Abitative nel Campo Profughi di Al Sukhneh in Giordania

Partner locale: DAP, Dipartimento Affari Palestinesi in Giordania

Ente Finanziatore: Commissione Europea/ECHO

Budget: 640.000 €

Personale espatriato: 1

Durata: 2006-2007

Descrizione sintetica:

Il progetto è finalizzato al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione profuga palestinese nel campo di Al Sukhneh, mediante la riabilitazione e ricostruzione di unità abitative.

Attività:

- Riabilitazione di 150 stanze (superficie 4 x 4 m<sup>2</sup>) nel campo di Al Sukhneh
- Creazione di ingressi economici per almeno 24 famiglie all'interno del Campo.

Risultati raggiunti nel 2006:

- Definizione delle priorità e dei beneficiari degli interventi
- Avviati i lavori di ristrutturazione di 151 unità abitative
- Migliorate le opportunità di entrate economiche per almeno 39 famiglie all'interno del campo Al Sukhneh, grazie all'impiego di manodopera locale.

Beneficiari:

1.143 abitanti del campo di Al Sukhneh.

## Libano

### Sostegno alla riabilitazione delle attività agricole in 10 villaggi delle Cezas di Bint Jbeil, Nabatiyeh, Tyr e Majeoun nel Libano Sud.

Partners locali: le Municipalità dei 10 villaggi coinvolti

Ente finanziatore principale: UE/ECHO

Budget: 365,000 €

Personale espatriato: 1

Durata: novembre 2006 - ottobre 2007

Descrizione sintetica:

L'intervento mira a sostenere la riabilitazione delle attività degli agricoltori di 10 villaggi del Libano Sud, duramente colpite a seguito del conflitto dell'estate 2006. In particolare, attraverso la distribuzione di 90 kit agricoli completi, 15 trattori, 90 kit per l'apicoltura per la produzione di miele, 30 bovine gravide di primo parto, interventi di assistenza tecnica e formazione. Il progetto, partito nel novembre 2006, ha una durata di 6 mesi.

Attività:

- Distribuzione di 90 kit agricoli per la coltivazione dell'origano, formazione e assistenza tecnica necessaria
- Fornitura di 15 trattori meccanici alle municipalità coinvolte dal progetto
- Fornitura di 90 kit per l'apicoltura, formazione e assistenza tecnica necessaria
- Fornitura di 30 vacche gravide di primo parto.

Risultati raggiunti nel 2006:

- Selezione dei 213 beneficiari del progetto, in base alle necessità più urgenti.

Beneficiari:

213 famiglie, circa 1.050 persone.



## our projects

### Lebanon, war emergency 2006

In September 2006, just after the ceasefire, in the emergency phase, ICU identified as a priority the supply of drinking water. Because of the conflict, in fact, the water and electricity distribution systems were destroyed and the villages, that already suffered because of scarce water supplies before the war, were in very precarious conditions. Thanks to private fund raising, ICU distributed water reservoirs in 8 villages in southern Lebanon, supporting approximately 32.000 people.

"While our flight lands in Beirut, Nasrallah (the head of Hezbollah) is holding a speech in front of thousands of people (most of them Shiite Muslims, but also Christians belonging to General Aoun's party). It's Sunday, the town has cars trumpeting through it, more or less like after a victory of the Italian football team, heading to the mountains near Beirut where the sanctuary of the Madonna of Harissa is located; there is a gathering of a few thousand people (but fewer compared to the Hezbollah gathering), that's to say that in Lebanon there is not only Hezbollah. They all go to hear Samir Geagea (I am not sure about the spelling), leader of the Lebanese forces (Christians for the most part), held in prison for 10 years by the Syrians and now free. There are also the Druse Muslims of Joubblatt with them. The political situation is not so clear.

In reality, there is no tension. The Lebanese army is scattered here and there, but their purpose is more to dissuade potential uprisings. It seems that the Lebanese identity is effective over the 16 religious communities: the Hezbollah very often say that their guns will never be turned against another Lebanese citizen. The rhythm of the town (banks, traffic, services) is normal. The airport works well, also because "only" the tracks have been bombed.

The bombardments were terrible, above all in the South. Most of the bridges were destroyed; in the South, whole villages were levelled to the ground, schools included; there are "cluster bombs", which are bombs that leave hundreds of other unexploded shells all around. The UN has almost finished drawing a map of where mines and bombs are, and the roads have been cleaned up. In fact there is quite a lot of traffic, a confirmation of the absolute safety. On the roads you can see many UN jeeps driven by people of all colours.

In the South, at the border with Israel, the reconstruction moves rapidly thanks to millions of Arab dollars: Hezbollah received money from Iran, and now those who carry a document attesting that their house has been bombed, receive 12,000 dollars of repercussions, in brand new banknotes.

We visit what remains of three agricultural service centres built over the years thanks to ICU's cooperation projects. Our consultant, a capable Shiite technician who has been working for ICU for many years, drives us around and we have the clear confirmation that the problems in Lebanon come from outside. As for themselves, the Lebanese would know how to go along alright, not ditch other that do business in peace, as good *fenici*. That is what they were doing, until the past July 11th. I don't know who can get interest from stopping the development in Lebanon; Israel without any doubt doesn't like an Arabic democratic and flourishing country; and Iran prefers fighting Israel from outside without invading it.

But we are not political scientists. The hardest thing is to review this beautiful Country covered in rubble. Did we go back to 15 years ago? However it is, we are here again, with them, to begin again to rebuild together".

**Carlo De Marchi, ICU Secretary General. September 2006.**



## Libano, emergenza Guerra 2006

Nel settembre 2006, subito dopo il "cessate il fuoco", l'ICU ha partecipato alla fase di emergenza umanitaria identificando come priorità la necessità dell'approvvigionamento dell'acqua potabile. A causa del conflitto, infatti, le reti idriche ed elettriche sono state distrutte e i villaggi, che già prima della guerra soffrivano per la scarsità d'acqua, si sono trovati in una condizione molto grave. Grazie ad una raccolta di fondi privati, l'ICU ha distribuito cisterne d'acqua potabile in 8 villaggi del Libano sud a sostegno di circa 32.000 persone.

"Mentre il nostro volo atterra a Beirut, Nasrallah (il capo di Hezbollah) tiene un discorso davanti a centinaia di migliaia di persone (per lo più musulmani sciiti, ma anche cristiani del partito del generale Aoun). È domenica, la città è attraversata da macchine che strombazzano più o meno come dopo una vittoria dell'Italia, dirette alla montagna vicina a Beirut dove si trova il santuario della Madonna di Harissa; lì c'è un raduno di qualche altro centinaio di migliaia di persone (ma parecchi di meno rispetto agli Hezbollah), per sottolineare che in Libano non c'è solo Hezbollah. Vanno a sentire Samir Geagea (non so bene come si scrive), leader delle forze libanesi (per lo più cristiani), tenuto in carcere per 10 anni dai siriani e adesso libero. Con loro ci sono anche i musulmani drusi di Joublatt. Tutto questo, per dire che la situazione politica non è facilmente interpretabile.

In realtà, non c'è tensione. C'è, sì, l'esercito libanese un po' dappertutto, ma lo scopo è più quello di dissuadere eventuali scalmanati. Pare che l'identità libanese esista, aldilà delle 16 comunità religiose diverse. Gli Hezbollah hanno detto più volte che un loro fucile non si rivolterà mai contro un altro libanese. Il ritmo della città (banche, traffico, servizi) è normale. L'aeroporto funziona bene, anche perché erano state bombardate "solo" le piste.

I bombardamenti sono stati tremendi, soprattutto al Sud. La maggior parte dei ponti sono stati distrutti; al Sud, interi villaggi sono rasi al suolo, scuole comprese; ci sono "cluster bombs", che sono bombe che lasciano in giro centinaia di altre bombe inesplose. In realtà, l'ONU ha più o meno finito di disegnare una mappa di dove sono le mine e le bombe, e le strade sono state ripulite del tutto. Di fatto c'è parecchio traffico, a riprova dell'assoluta sicurezza. Si vedono decine di jeep dell'ONU, guidate da gente di tutti i colori.

Al Sud, al confine di Israele, la ricostruzione va avanti rapida, con centinaia di milioni di dollari arabi. Esempio: gli Hezbollah hanno ricevuto soldi dall'Iran e adesso, a coloro che portano un documento che attesti la proprietà di una casa bombardata, danno 12.000 dollari in contanti, in banconote nuove fiammanti.

Facciamo visita a ciò che resta di tre Centri di Servizio agricoli, costruiti negli anni grazie agli interventi di cooperazione realizzati dall'ICU. Ci accompagna il nostro consulente, un bravo e simpatico agronomo sciita che lavora per l'ICU da vari anni, e abbiamo la chiara conferma del fatto che i problemi del Libano vengono dal di fuori. Di per sé, i libanesi saprebbero andar d'accordo benissimo, non foss'altro che per fare affari in santa pace, da buoni fenici. Era quello che stavano facendo, fino all'11 luglio scorso. Non sono in grado di dire a chi interessi di più bloccare lo sviluppo del Libano; senz'altro a Israele non fa comodo un paese arabo democratico e fiorente; e all'Iran fa comodo combattere Israele giocando fuori casa ma senza invaderlo.

Ma noi non siamo dietrologi né politologi. La cosa più dura è rivedere questo bellissimo Paese coperto di macerie. Siamo tornati indietro di 15 anni? Comunque sia, siamo qui di nuovo, con loro, per ricominciare a ricostruire insieme. "

**Carlo De Marchi, Segretario Generale ICU. Settembre 2006.**

### **Lebanon, Chouf Region**

#### **Credit Management Project for the Displaced Population of South Lebanon**

Local partner: Ministère des Déplacés  
Budget: 840,000 € (funds for credit 1,740,000 €)  
Expatriate staff: 1  
Local staff: 2  
Duration 2002-2007

#### Overview:

The overall objective is to support rural development in South Lebanon, by creating the economic conditions most suited to stabilize the resident population and by encouraging the return of displaced persons to their places of origin and supporting their re-integration with the resident population. The purpose of the project is to provide support to the Lebanese Ministry of Displaced Persons for the management of a more efficient credit system in the regions of Baabda, Aley and Chouf.

#### Activities:

- Feasibility study for the proposed projects
- Administrative and technical management of the project
- Approval and paying out of loans
- Monitoring the implementation
- Results assessment.

#### Results in 2006:

210 Credit managed, 100 of which granted in 2006

#### Beneficiaries:

The displaced population living in the regions of Baabda, Aley and Chouf. Lebanon, South Lebanon.

### **Lebanon, South Lebanon**

#### **ICU- RMF (René Moawad Foundation)**

Local partner: local agricultural cooperatives  
Main donor: René Moawad Foundation  
Budget: 32.000 \$ (2006)  
Duration: 2006-2007

Overview: to contribute to the rural development of Lebanon providing the farmers with training and technical assistance.

#### Activities:

- 18 training courses on the technologies for harvesting, processing and preserving olives and by-products in the cazas of Nabatiyeh, Marjeoun e Hasbaya
- 22 training courses for the improvement of the olive oil quality and for the reduction of its cost in the Chouf Region
- Technical assistance for the rehabilitation of 4 cooperatives in the Chouf Region
- Technical guide on the processing olive practices realised.

#### Results in 2006:

All the activities have been delayed because of the conflict.

#### Beneficiaries:

515 persons both involved and trained.

## Libano, Regione dello Chouf

### Progetto di gestione dei crediti per la popolazione sfollata del Libano sud

Partner locale: Ministère des Déplacés  
 Budget: 840.000 € (fondi destinati al credito 1.740.000 €)  
 Personale espatriato: 1  
 Personale locale: 2  
 Durata: 2002-2007

#### Descrizione sintetica:

Contribuire allo sviluppo rurale del Libano sud creando condizioni economiche adeguate per stabilizzare la popolazione residente, incoraggiare il ritorno degli sfollati nelle loro zone di origine e favorire la loro integrazione con la popolazione residente. L'obiettivo specifico è il sostegno al Ministère des Déplacés libanese nella gestione di un sistema creditizio più efficiente nelle regioni di Baabda, Aley e Chouf.

#### Attività:

- Studio di fattibilità per i progetti proposti
- Gestione del progetto da un punto di vista amministrativo e tecnico
- Approvazione e pagamento dei crediti
- Monitoraggio delle attività di implementazione
- Valutazione dei risultati.

#### Risultati nel 2006:

210 crediti gestiti di cui 100 nuovi erogati nel 2006

#### Beneficiari:

La popolazione delle regioni di Baabda, Aley and Chouf.

## Libano, Libano del Sud

### ICU - RMF (René Moawad Foundation):

Partner locale: cooperative agricole locali  
 Ente finanziatore: René Moawad Foundation  
 Budget: 32 000 \$ (2006)  
 Durata: 2006 - 2007

#### Descrizione sintetica:

Contribuire allo sviluppo rurale del Libano sud attraverso programmi di formazione e assistenza tecnica agli agricoltori.

#### Attività

- 18 sessioni di formazione realizzate sulle tecnologie relative al raccolto, lavorazione e conservazione delle olive e prodotti derivati, nelle cazas di Nabatiyeh, Marjeoun e Hasbaya
- 22 sessioni di formazione sulle tecniche di miglioramento della qualità dell'olio d'oliva e di riduzione del costo, nella regione dello Chouf
- Assistenza tecnica per la riabilitazione di 4 cooperative nella regione dello Chouff
- Realizzazione di un manuale sulle tecniche di lavorazione dell'olio d'oliva.

#### Risultati nel 2006:

Le attività sono state ritardate a causa del conflitto.

#### Beneficiari:

515 tra persone coinvolte e formate.

## our projects

### **Lebanon, South Lebanon** **ICU - Mercy Corps Agri-business**

Local partner: Agricultural cooperatives in south Lebanon

Main donor: Mercy Corps with USAID funding

Budget: 32,000 \$ (2006)

Duration 2006-2007

Overview: Technical assistance for development of small business units in rural cooperatives

Activities:

- 49 training courses for farmers
- Establish 9 demonstrative land plots
- Feasibility study on the rehabilitation of the infrastructure and bring the olive processing equipment up to date
- 4 technical leaflets realised.

Beneficiaries: Five cooperatives and 105 farmers in south Lebanon

Southern Lebanon after the war





## **Libano, Libano del Sud**

### **ICU - Mercy Corps Agri-business**

Partner locale: Cooperative agricole del Libano sud

Ente finanziatore: Mercy Corps con fondi USAID; accordi diretti con USAID

Budget: 32.000 \$ (2006)

Durata: 2006 - 2007

Descrizione sintetica:

Assistenza tecnica per lo sviluppo di piccole imprese tra le cooperative rurali

Attività:

- Realizzazione di 49 sessioni di formazione rivolte agli agricoltori
- Realizzazione di 9 campi dimostrativi
- Studio di fattibilità per la riabilitazione delle infrastrutture e per la modernizzazione dei macchinari per la lavorazione delle olive
- Produzione di 4 manuali tecnici.

Risultati nel 2006:

le attività sono state ritardate a causa del conflitto.

Beneficiari:

5 cooperative e un centinaio di agricoltori coinvolti.

## our projects

### **China, Xining - Qinghai province**

#### **Support to the Province of Qinghai in its Activities of Requalification of the Animal Husbandry and Veterinary Medicine College of Xining**

Local partner: MOFTEC - Ministry of Foreign Trade and Economic Cooperation / AHVMC -

Animal Husbandry and Veterinarian Medicine College of Xining

Main donor: Italian Ministry of Foreign Affairs

Budget: 1,631,270 €

Expatriate staff: 1

Local staff: 1

Duration: 2003-2007

Overview: The goal of the project is the re-qualification of the animal Husbandry and Veterinary Medicine College of Xining in order to provide local people with suitable technical assistance and improve the animal production. The purpose of the project is the technical and professional re-qualification of the training offered by the Animal Husbandry and Veterinary Medicine College.

#### Activities:

- Italian staff provided for the whole period of the project to coordinate all the activities and to maintain the relationship with the College
- Training of college professors, through thirty scholarships to be held abroad
- Training course for teachers with workshops, re-qualification courses and production of educational materials in situ
- Technical assistance provided by Italian consultants
- Improved didactics through the purchase of equipment for the laboratories and technical assistance.

#### Beneficiaries:

Direct beneficiaries: teachers of the College.

Indirect beneficiaries: students and small farmers of the area.

Qinghai is a province in the north of the Tibet, it is an inhospitable plateau, with ice-cold winters, scarcely inhabited by national minorities. It's a different China, rural and distant. In Xining there is the Animal Husbandry and Veterinary Medicine College, considered strategic by the local government for the support to the intensification and enhancement of animal and vegetable production. "It is a large opportunity for the fellows -says Alessandra Guidi, project consultant-, it means to have a big chance, to learn a lot in swifter manner and to be able to use, once they come back home, the new and more modern equipment that will be installed thanks to the project". Besides, the scientific knowledge and technologies that the Chinese professors can acquire, Guidi declares: "I think what matters for them is a certain freedom of action that they began to see compared to the rather rigid procedures they are used to: learning a technical protocol without the use of the creativity of the researcher and of the freedom to apply it how and when he wants is not, in fact, the same".

## Cina, Xining - Provincia del Qinghai

### Progetto di assistenza alla Provincia del Qinghai per la riqualificazione dell'Animal Husbandry and Veterinary Medicine College di Xining.

Partner locale: MOFTEC - Ministry of Foreign Trade and Economic Cooperation / AHVMC - Animal Husbandry and Veterinarian Medicine College di Xining

Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri

Budget: 1.631.270 €

Personale locale: 1

Personale espatriato: 1

Durata: 2003-2007

#### Descrizione sintetica:

Migliorare la qualità della produzione alimentare e le condizioni di vita e di lavoro nel settore agroeconomico. L'obiettivo generale è quindi quello di sostenere la Provincia del Qinghai nelle attività di riqualificazione del settore zootecnico. L'obiettivo specifico del progetto è la riqualificazione tecnica e professionale dell'offerta formativa dell'Animal Husbandry and Veterinarian Medicine College.

#### Attività:

- Invio di personale italiano per tutta la durata del progetto che coordini tutte le attività di seguito elencate e mantenga i rapporti con il College
- Formazione di 30 docenti del College attraverso altrettante borse di studio in Italia
- Formazione dei docenti attraverso seminari, corsi in loco di aggiornamento e produzione di materiale didattico
- Fornitura di assistenza tecnica attraverso missioni di consulenti italiani
- Miglioramento della didattica attraverso l'acquisto di attrezzature per i laboratori.

#### Beneficiari:

Beneficiari diretti: personale docente del college.

Beneficiari indiretti: studenti e piccoli allevatori della Provincia.

Il Qinghai è una provincia a nord del Tibet, è un altipiano inospitale, con inverni gelidi, poco densamente abitato da minoranze nazionali. È una Cina diversa, rurale e lontana. A Xining si trova l' Animal Husbandry and Veterinary Medicine College, considerato di importanza strategica dal governo locale per il sostegno al processo di intensificazione e miglioramento della produzione di derrate di origine animale e vegetale.

"Per i borsisti è una grossa opportunità -racconta Alessandra Guidi, consulente-, significa avere una marcia in più, apprendere tante cose in maniera più veloce e poter utilizzare, al loro ritorno, le nuove e più moderne apparecchiature che saranno acquistate grazie al progetto". Inoltre, aldilà delle conoscenze scientifiche e tecniche che i professori cinesi possono acquisire, Guidi dichiara: "penso che ciò che è importante per loro è una certa libertà d'azione che hanno cominciato a vedere, rispetto agli schemi piuttosto rigidi cui sono abituati: imparare un protocollo tecnico senza che questo sia associato all'uso della creatività del ricercatore e della libertà di poterlo applicare come e quando vuole non è, infatti, lo stesso".

# *Sub-Saharan Africa*

## **Democratic Republic of Congo**

### **Establishment of a Vocational Training Centre for Nursing Staff and Organisation of Healthcare Education Courses for the Population**

Local partner: CECFOR - Centre Congolais de Culture, de Formation et de Développement

Main donor: Regional Authority of Lombardy

Budget: 826,187 € (100,000 € from Regional Authority of Lombardy)

Duration: 2004-2006

Overview: The overall objective of the project is to enhance the health level of Congo by improving the theoretical and practical preparation of the nursing staff and by raising awareness on basic healthcare issues in the population. The specific goal of the project is to establish a well-equipped structure for vocational training activities for both student and professional nurses. The structure will also offer accommodation facilities to students and teachers coming from far away. Furthermore, the project aims at informing mothers living in the areas of Kindele, Kimbondo and Ngafani about basic healthcare principles, through activities held by the students of the centre themselves.

#### Activities:

- Construction of a building for the vocational training activities and for residence
- Setting up of a library and a documentation centre
- Starting up of complementary training courses for students and professional nurses
- Organisation of training courses for teachers
- Implementation of healthcare education courses for at least 2,000 mothers of the zone.

#### Results:

- A 1600 m<sup>2</sup> building realised
- A library and a documentation centre realised
- Training courses for students and professional nurses implemented
- Training courses for teachers implemented
- Healthcare education courses for 2,000 mothers of the zone realised.

#### Beneficiaries:

- 45 students and 5 teachers who will have the possibility to live in the centre
- 750 student and professional nurses who will have the opportunity to attend vocational training courses
- 2,000 family mothers of the area who will benefit from the healthcare education activities
- Indirectly 60,000 inhabitants of the surrounding areas and the population of Congo in general will benefit from the improvement in the preparation of the nursing staff trained in the centre.



## Africa Subsahariana

### Repubblica Democratica del Congo

**Realizzazione di un centro per attività di formazione del personale infermieristico e di educazione sanitaria della popolazione.**

Partner locale: CECFOR - Centre Congolais de Culture, de Formation et de Développement

Ente finanziatore principale: Regione Lombardia

Budget: 826.187 € (100,000 € dalla Regione Lombardia)

Durata: 2004-2006

Descrizione sintetica:

Il progetto intende contribuire ad elevare il livello sanitario del Congo attraverso il miglioramento della formazione tecnico-professionale del personale paramedico e dell'educazione sanitaria della popolazione.

Attività:

- Costruzione di un edificio di 1600 m<sup>2</sup> composto di un'area per la formazione professionale e un'altra residenziale
- Allestimento di una biblioteca e di un centro di documentazione
- Attivazione di corsi di formazione infermieristica rivolti a studenti e professionisti
- Organizzazione di corsi di formazione continua per il personale docente
- Attivazione di corsi di formazione sanitaria e sensibilizzazione per almeno 2000 madri di famiglie della zona.

Risultati raggiunti:

- Realizzato edificio di 1600 m<sup>2</sup>
- Biblioteca e centro di documentazione costruiti
- Corsi di formazione per studenti e professionisti attivati
- Corsi di formazione per il personale docente attivati
- Incontri di sensibilizzazione per 2.000 madri realizzati.

Beneficiari:

- 45 studenti e 5 docenti di scienze infermieristiche che hanno la possibilità di alloggiare presso il centro
- 750 tra studenti e professionisti che possono frequentare corsi complementari di formazione
- 2000 madri di famiglia della zona che traggono vantaggio dalle attività di formazione sanitaria organizzate dal centro
- Indirettamente 60.000 abitanti dei quartieri circostanti e la popolazione congolese in generale beneficeranno dei miglioramenti nella formazione sanitaria.



## our projects

### Democratic Republic of Congo

Partnership programme among S. Anna Hospital from Como and Monkole Hospital from Kinshasa.

Project partner: Monkole Hospital

Main donor: Regional Authority of Lombardy

Budget: : 223,200€ (200,000€ from Regional Authority of Lombardy)

Duration: 2006 - 2008

Overview:

The overall objective of the project is to enhance the health level of Congo by a partnership programme among S. Anna Hospital from Como and Monkole Hospital from Kinshasa. The specific goal of the project is to provide training course for the local sanitary staff and to provide technical and medical assistance.

Activities:

- Training of 2 doctors, 3 nurses and 1 laboratory technician of Monkole Hospital at the S. Anna Hospital of Como
- Training of 20 doctors, 40 nurses and 20 laboratory technicians at the Monkole Hospital provided by Italian doctors
- 15 Surgical interventions realised by Italian doctors through a mission in D.R. of Congo
- At least 4 very serious Congolese patients admitted to the S. Anna Hospital: some other admissions may be arranged at the Meyer University Hospital Centre in Florence

Results in 2006:

- Training for 2 nurses and 1 laboratory technician from Monkole Hospital at the S. Anna Hospital.

Beneficiaries:

Direct beneficiaries: doctors and sanitary staff trained and all the patients treated during the partnership programme.

Indirect beneficiaries: the population of the Heath district of Mont Ngafula I



Monkole Hospital



## Repubblica Democratica del Congo

### Progetto di gemellaggio tra l'Azienda ospedaliera S. Anna di Como e il Centro Ospedaliero Monkole di Kinshasa.

Partner locale: Centro Ospedaliero Monkole  
Ente finanziatore principale: Regione Lombardia  
Budget: 223.200 € (200.000 € contributo Regione Lombardia)  
Durata: 2006 - 2008

#### Descrizione sintetica:

Il progetto si propone di contribuire allo sviluppo e al rafforzamento del sistema sanitario congolese attraverso il gemellaggio tra l'Ospedale S. Anna di Como e l'Ospedale Monkole di Kinshasa con azioni di formazione professionale a favore di personale sanitario locale e di assistenza medica e tecnica.

#### Attività previste:

- Formazione di 2 medici, 3 infermiere e 1 tecnico di laboratorio dell'Ospedale di Monkole presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Como
- Formazione di 20 medici, 40 infermiere e 20 tecnici di laboratorio nella Repubblica Democratica del Congo con corsi tenuti da medici lombardi in missione in Congo
- 15 interventi chirurgici realizzati in Congo da medici lombardi in missione
- Realizzazione di periodi di affiancamento e assistenza medica e tecnica dei medici e dei tecnici lombardi a favore dei loro omologhi congolese durante i periodi di missione in Congo
- Realizzazione di almeno 4 ricoveri di pazienti congolese presso l'Ospedale S. Anna di Como per la cura di casi clinicamente molto complessi. Altri ricoveri potranno essere realizzati presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer di Firenze, nel caso siano richieste specializzazioni e competenze non disponibili presso l'Ospedale S Anna.

#### Risultati raggiunti nel 2006:

- 2 infermiere e un tecnico di laboratorio dell'Ospedale di Monkole formati presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Como.

#### Beneficiari:

I beneficiari diretti dell'intervento sono i medici e il personale sanitario formati e i pazienti che saranno direttamente curati nell'ambito del gemellaggio. Indirettamente beneficerà dell'iniziativa la popolazione della Zona Sanitaria di Mont Ngafula I.

## our projects

### **Democratic Republic of Congo** **Horticultural Seed Production In The Kinshasa Area**

Project partner: CECFOR - Centre Congolais de Culture, de Formation et de Développement

Main donor: EU

Budget: 915,122 €

Expatriate staff: 1

Local staff: 27

Duration: 2005-2007

Overview:

CECFOR has set up an horticulture seed production centre in the Department of Mont Ngafula, in the outskirts of Kinshasa. The Department is mainly a rural area with good marketing opportunities for agricultural products in the nearby Capital. The project delivers high quality seed to farmers and technical assistance for cultivation and marketing.

Activities:

- Starting up of a centre for production, conditioning and marketing of horticultural seeds on a surface of 11ha at Kimbondo
- Technical assistance and training courses for the farmers of Mont Ngafula.

Results in 2006:

- 14 hectares of ground rehabilitated for the production of seeds
- A system of irrigation realized
- 100 kg of selected seeds produced and distributed to the local farmers
- Starting up of offices and laboratories
- 7 technicians trained
- Technical assistance provided to 17 associations on the correct use of the horticultural seeds produced by the project.

Beneficiaries: The population of the Department of Mont Ngafula, approximately 175,000

"I arrived in Kinshasa early morning. It was all new for me, the people, the noises, the confusion at the airport and then the journey to reach home: an unbroken flow of people that moved on foot along the road towards downtown. At the beginning those who do not know you call you -mundele- that means -white-. Then very slowly they begin to get comfortable and people with whom you work begin to trust you and call you by name. They are happy you give them a hand, they appreciate that you take care not only of the work to which you are assigned but also to many other needs, smaller tasks, and then they show you all their gratitude. There are many problems to resolve daily. Now, for example, we want to save water, waiting for the installation of aqueducts that we will build gathering water from a close source; we have to teach to realize these activities rapidly and in the most effective manner, to use, for example, simple tools found in the market to measure the dampness and the acidity of the ground, to know how much it has rained to adjust the irrigation, to preserve the seeds and to illuminate at night the cultivated areas so as to avoid thefts. What strikes me the most is the way how these people have adapted to the most difficult situations and try to face them as better as they can; I get impressed by the character of these people: people from Congo are peaceful, open, they want to learn, they are cheerful, persevering and strong. It is necessary to invest on that. I believe, in fact, that to make this Country grow it is necessary to invest in training, not only through the books, which is relatively easy to achieve, but more through the application of knowledge, not only technical, in daily life. I believe that the lack of material means, in this Country, is mostly due to the lack of training".

**José Malo, Project Manager in D. R. of Congo.**



## Repubblica Democratica del Congo

### Progetto di rilancio della produzione sementiera nella zona di Kinshasa

Partner locale: CECFOR - Centre Congolais de Culture, de Formation et de Développement

Ente finanziatore principale: UE

Budget: 915.122 €

Personale: 1espatriato, 27 locali

Durata: 2005-2007

#### Descrizione sintetica:

CECFOR realizza un centro per la produzione di sementi orticole nel Dipartimento di Mont Ngafula che si trova alla periferia di Kinshasa. La zona è prevalentemente agricola ed ha importanti potenzialità di mercato per i prodotti alimentari nella vicina capitale. Con il progetto, la popolazione dispone di sementi migliorate e di assistenza tecnica per la coltivazione e la vendita della propria produzione.

#### Attività:

- Avvio di un centro di produzione, condizionamento e commercializzazione di sementi orticole su una superficie di 11 ha nella località di Kimbondo
- Avvio di un servizio di assistenza tecnica e formazione per gli agricoltori del comune di Mont Ngafula per migliorare la produzione agricola.

#### Risultati raggiunti nel 2006:

- 14 ettari di terreno riabilitati e resi irrigui per la produzione di sementi
- Produzione e distribuzione agli agricoltori locali di circa 100 kg di sementi selezionate
- Avvio dei lavori di costruzione degli uffici e dei laboratori per il centro di produzione di sementi
- 7 tecnici agricoli formati per realizzare attività di assistenza tecnica a favore degli agricoltori
- Servizi di assistenza tecnica prestati a 17 associazioni di agricoltori della zona

Beneficiari: la popolazione del Dipartimento di Mont Ngafula, circa 175.000 persone.

"Arrivai a Kinshasa di mattina presto. Era tutto nuovo per me, la gente, i rumori, la confusione che regnava all'aeroporto e poi il tragitto verso casa: un flusso ininterrotto di persone che si muoveva a piedi lungo tutta la strada che porta al centro della città. All'inizio quelli che non ti conoscono ti chiamano -mundele- che significa -bianco-. Poi, piano, piano cominciamo a familiarizzare e le persone con cui lavori iniziano a fidarsi e ti chiamano per nome. Sono felici che ci sia qualcuno a dare loro una mano, apprezzano che ti preoccupi non solo del lavoro a cui sei assegnato ma di molte altre necessità, anche piccole, e allora ti dimostrano tutta la loro gratitudine.

I problemi da risolvere quotidianamente sono molti, ora, ad esempio, stiamo cercando di economizzare l'acqua, in attesa di un impianto di adduzione che costruiremo prelevando l'acqua da una sorgente vicina; dobbiamo insegnare a realizzare i lavori rapidamente e nella maniera più efficace, ad utilizzare, ad esempio, gli strumenti semplici che si trovano sul mercato per misurare l'umidità e l'acidità del suolo, sapere quanto ha piovuto per regolare l'irrigazione, cercare il miglior modo per conservare le sementi, illuminare di notte le zone coltivate per evitare i furti.

Quello che mi colpisce di più è il modo in cui questa gente si adatta alle situazioni più difficili e tenta di farvi fronte come meglio può; è il carattere della gente ad impressionarmi: i congolese sono pacifici, aperti, con molta voglia di apprendere, allegri, perseveranti e forti. Tutte queste sono potenzialità su cui è necessario investire. Credo, infatti, che per far crescere questo Paese bisogna investire nella formazione, non tanto la formazione sui libri, che è relativamente facile da conquistare, quanto l'applicazione delle conoscenze, non solo tecniche, nella vita quotidiana. Credo che la mancanza di mezzi materiali in questo Paese sia in gran parte da addebitare alla mancanza di formazione".

**José Malo, capo progetto in Congo.**

### The "Harambee Programme - All together for Africa"

The "Harambee Programme- All together for Africa" has now come to its fifth year of activity. It aims at promoting projects carried out by local African organisations in Sub-Saharan Africa and making Africans, who are working in favour of development, known in the rest of world.

In 2006, 4 vocational training projects were carried out in D.R. of Congo, Madagascar, Kenya and Sudan thanks to 180,000.00 € funds raised.

#### **Dem. Rep. of the Congo**

##### **Creating a medical clinic at Kinshasa**

Promoter: Monkole Hospital, Kinshasa, RDC

Harambee contribution: 45,000 euro

Overview:

The Clinic provides medical care to mothers and children in the rural area around Kinshasa. Thanks to the project 600 mothers and around 1000 children will receive regular attention at three medical/social centres supported by Monkole General Hospital.

#### **Madagascar**

##### **Crafts Training School**

Promoter: Association for the Homeless (La Association Accueil des Sans-Abri or ASA).

Harambee contribution: 45,000 euro

Overview:

The ASA has been working in Madagascar since 1991 for families in the capital city who suffer from lack of qualifications, precarious employment conditions, poor hygiene facilities and insufficient educational provision for children. To address these situations the Centre for Crafts Training was created, where courses in crafts are developed to teach various crafts and skills in order to enable students to set up small-scale commercial ventures of their own.

#### **Kenya**

##### **Teacher enhancement Programmes**

Promoter: Strathmore University Institute of Humanities, Education and Development Studies (IHEDS)

Harambee contribution: 45,000 euro

Overview:

In Kenya 6 million children attend primary schools while only 700,000 students attend Secondary schools. For various reasons the morale of teachers has dropped drastically over the last 20 years. The consequences of that are being seen in schools. Few school managements put money back into resources. Buildings crumble, little maintenance is done. There are two major consequences to this. The level of hygiene is extremely low and the consequent illness and low immune system follows. In 2002/2003 the Institute of Humanities, Education and Development Studies at Strathmore University ran a series of short 3-day courses for teachers. The goal was to give the Kenyan teacher back his or her sense of identity as a contributor to the moral fibre of the nation. 660 teachers attended from all over the Republic and in evaluative follow up courses participants showed clearly that the first courses changed their management and teaching styles and they continue to impact very positively on their students and school communities



progetti



## Programma "Harambee -Tutti insieme per l'Africa"

Il Programma "Harambee - Tutti insieme per l'Africa", giunto al suo quinto anno di attività, ha lo scopo di promuovere progetti nell'Africa Sub-Sahariana realizzati da organizzazioni locali africane e di diffondere, nel resto del mondo, una informazione sull'Africa che superi gli stereotipi più diffusi.

Nel 2006 Harambee ha raccolto 180.000,00 € a sostegno di 4 iniziative di educazione e di sviluppo in RD Congo, Madagascar, Kenya e Sudan.

### Repubblica Democratica del Congo

#### Creazione di un Servizio di Urgenze a Kinshasa

Ente promotore: Ospedale Monkole a Kinshasa, RDC  
Fondi destinati: 45.000 €

Descrizione sintetica:

Il servizio è rivolto alle madri e ai bambini in tre zone semi rurali di Kinshasa. Dal punto di vista medico, si assicura un sostegno a circa 600 madri e un migliaio di bambini.

### Madagascar

#### Scuola di artigianato in Madagascar

Ente promotore: La Association Accueil des Sans-Abri (ASA)  
Fondi destinati: 45.000 €

Descrizione sintetica:

Creata nel giugno del 1991 da Fr. Jaques Tronchon e il Comitato Inter-Francescano del Madagascar, l'ASA opera in Madagascar dal 1991 a favore delle famiglie della capitale che soffrono gravi carenze di qualificazione professionale, precarietà del lavoro, condizioni igieniche deteriori e scarsa scolarizzazione dei figli offrendo corsi di alfabetizzazione e di formazione artigianale.

### Kenya

#### Programma di miglioramento dell'insegnamento

Ente promotore: Strathmore University Institute of Humanities, Education and Development Studies (IHEDS)  
Fondi destinati: 45.000 €

Descrizione sintetica:

In Kenya gli alunni delle scuole elementari sono 6 milioni mentre appena 700.000 sono gli studenti delle scuole secondarie. Tra le cause dell'abbandono scolastico ci sono la mancanza di infrastrutture, la manutenzione insufficiente, le condizioni igieniche pessime e la rapida diffusione delle malattie. Nel 2002/2003 l'Istituto di Studi di Sviluppo, Formazione e Scienze Umanistiche all'Università di Strathmore ha realizzato un ciclo di lezioni di tre giorni per gli insegnanti; l'obiettivo era di rafforzare il senso di responsabilità del corpo docenti: 660 insegnanti hanno partecipato e la valutazione del corso ha messo in evidenza che la formazione ha influito positivamente su di loro e sulle comunità di studenti di riferimento.



## our projects

### Sudan

#### Vocational Training Centre - VTC for Women "Josephine Bakhita"

Promoter: Canossian Foundation. El Obeid. Sudan.

Harambee contribution: 45,000 euro

Overview:

The main aim of the project is to empower women with new skills and techniques, and to give them the opportunity to adopt these skills for income generating activities. At the same time, the project contributes to the promotion of human and social values for the role of women in Sudanese society. In addition, we would like promote a stronger, more positive African identity.

"In Africa there are 852 million undernourished people. Hunger, malnutrition, illnesses produce every day the death of 25,000 persons, 70% children. It is not enough to provide food to the starving in order to win the war against hunger, it is necessary to overcome a widespread paternalistic vision of solidarity: it is necessary to create suitable conditions so that Africans employ the skills they already have, providing the conditions to let them work for themselves and for their Country. And training is surely the right key".

**Linda Corbi, Harambee Programme Coordinator**

#### The fund raising

Donations in 2006. Total raised funds: 180.000€

#### General Information on the Programme

- Number of projects funded so far: (24.1.2007): 28
- Number of countries where the activities are taking place: 14
- Amount used for the selected projects € 1,008,123.36
- Administrative and monitoring costs (10%): € 100,810
- List of countries: Rwanda, South Africa, Mozambique, Burkina Faso, Ivory Coast, Nigeria, Uganda, D.R. of the Congo, Sudan, Kenya, Cameroun, Guinea Bissau, Sierra Leone, Madagascar.

"What the developed countries can do for Africa is to work to develop training programmes: training on how to develop talents, how to use funds, how to use the great resources that we have" says Peter Methenge, Kenyan and beneficiary of one of the Harambee projects. "We are great workers, who work a lot, but often what is lacking is true planning and the consciousness that we can obtain positive fruits from our work: we have to learn that what we realise can become a business and can create work for other people, this could be a good starting point". Learning to plan the future, improving training and, above all, having the courage to make a dream and learn to fight for it, also in poverty conditions: this is what Africans really want and this is what ICU's programme for Africa points to.



progetti



## Sudan

### Vocational Training Centre - VTC for Women "Josephine Bakhita"

Ente promotore: Fondazione Canossiana, El Obeid, Sudan.

Fondi destinati: 45.000 €

Descrizione sintetica:

Obiettivo del progetto è valorizzare le donne attraverso l'acquisizione di nuove competenze e conoscenze tecniche, rendendole capaci di intraprendere attività economiche e commerciali autonome. Allo stesso tempo il progetto promuove il ruolo della donna nella società sudanese e la positività della cultura e dell'identità africana.

"In Africa ci sono 852 milioni di persone denutrite. Fame, malnutrizione, malattie provocano ogni giorno la morte di 25.000 persone, il 70% bambini. Per vincere la guerra contro la fame non basta fornire assistenza alimentare agli affamati, bisogna superare una diffusa visione paternalistica della solidarietà: occorre creare le condizioni adatte all'impiego delle competenze di cui già si dispone, mettendo in condizione gli africani di lavorare per se stessi e per il loro Paese. E l'educazione è sicuramente la chiave su cui puntare".

**Linda Corbi, coordinatrice programma Harambee.**

#### La raccolta fondi

Donazioni 2006: totale raccolto € 180.000,00

## Alcuni dati sul programma Harambee

- Numero dei progetti finanziati (24.1.2007): 28
- Numero di Paesi nei quali si svolgono i progetti: 14
- Importo totale destinato ai progetti : € 1.008.123,36
- Importo per spese di gestione e monitoraggio (10%): € 100.810
- Elenco dei paesi: Rwanda, Sud Africa, Mozambico, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Nigeria, Uganda, Repubblica Democratica del Congo, Sudan, Kenya, Cameroun, Guinea Bissau, Sierra Leone, Madagascar.

"Quello che i paesi sviluppati possono fare per l'Africa è incidere sul versante della formazione: formazione su come mettere a frutto i talenti, come usare i fondi, come diventare più intraprendenti e come sfruttare le immense risorse che possediamo" afferma Peter Methenge, keniota e beneficiario di uno dei progetti Harambee. "Noi siamo dei grandi lavoratori, lavoriamo tanto, ma spesso quello che manca è una vera pianificazione e la consapevolezza che dal nostro lavoro possiamo ottenere dei frutti: dobbiamo imparare che quello che facciamo può diventare un'impresa, può creare lavoro per altre persone, questo può essere un grande punto di partenza". Imparare a pianificare il proprio futuro, migliorare la propria formazione e, soprattutto, avere il coraggio di custodire un sogno e imparare a lottare per realizzarlo, anche in mezzo alla miseria. Questo è ciò che più desiderano gli africani e questo è ciò su cui punta il programma dell'ICU per l'Africa.

### Communicate to cooperate

In 2006 the second edition of the International Audiovisual Prize "Communicating Africa" was held: a competition addressed to reportages that present the reality of Africa in a positive way. The award ceremony took place on November 14th, at the Sala della Protomoteca in Rome. The event took place at the presence of Jean Leonard Touadi –journalist and assessor at the Rome Municipality, Marco Sala – General Manager of Lottomatica, Franco di Mare –RAI journalist and Stephen Makinwa –forward of Lazio football team and of the National Nigerian football team.

The 2006 Harambee Journalist Awards Committee (composed of African students living in Rome) awarded:

"Alaoma. Land of beauty and splendour" by Gabriel Otonoku from Nigeria in the category for best African production and "When you say four thousand goodbyes" by Jim Fahy from Ireland in the category for best non African production.

#### Awards Rationale. November 2006

The 2006 Harambee Journalist Awards Committee, awards - in the category for best African production of a documentary "ALAOMA – LAND OF BEAUTY AND SPLENDOR" made by Gabriel Otonoku and C.Y. Okonkwo, produced by Rediscover Nigeria for the following rationale: the documentary has introduced a Nigeria which is newly peaceful, aware, and proud of its heritage. A Nigeria which is multicultural, where various religious traditions coexist in harmony. Christians, Muslims, and those observant of native religions live alongside one another. We are given a view of a Nigeria leaning toward modernization and economic advance without renouncing to their cultural heritage, which is the essence of their cultural and personal identity.

The 2006 Harambee Journalist Awards Committee, awards - in the category for best non- African documentary production – "WHEN YOU SAY FOUR THOUSAND GOODBYES" realised by James Fahy and Caroline Bleahen. Produced by Radio Telefis Eireann for: the documentary tells the extraordinary story of Irish doctor, Mike Meegan. For the last 25 years he has aided a population of 300,000 Masai in Kenya. They are living without an infrastructure. They are deprived of electricity, clean drinking water, and other basic supplies. Their population is riddled with AIDS, Cholera, Malaria, and Tuberculosis. We are presented with the story of a man who does not give in or give up. Amidst his battle against misery, pain and death one might be reminded of a saint others of Don Quixote. We jurors see a man who chooses not to accept injustice and suffering amongst his fellow human beings.

November 14<sup>th</sup>, 2006



The prize winners



progetti



## Comunicare per cooperare

Nel 2006 si è svolta la seconda edizione del Premio Internazionale Harambee: "Comunicare l'Africa", rivolto a reportage e filmati capaci di raccontare l'Africa in modo costruttivo. La premiazione si è svolta il 14 novembre presso la Sala del Campidoglio a Roma, alla presenza di Jean Leonard Touadi - giornalista e assessore al Comune di Roma, di Marco Sala - Amministratore Delegato di Lottomatica (Azienda che ha offerto i Premi), di Franco di Mare - conduttore e giornalista RAI e di Stephen Makinwa - attaccante della Lazio e della nazionale nigeriana.

La giuria, composta da esperti di comunicazione e studenti africani residenti a Roma, ha assegnato il Premio Harambee a "Land of beauty and splendour /Alaoma" di Gabriel Otonoku e C.Y. Okonkwo, prodotto da Rediscover Nigeria, per la categoria "produzioni africane" e a "When you say four thousand goodbye" di Jim Fahy, prodotto dalla Radio Telefis Eireann, per la categoria "produzioni non africane".

### Le motivazioni della Giuria

"Per la categoria produzioni africane la giuria conferisce il premio a "Land of beauty and splendour /Alaoma" di Gabriel Otonoku e C.Y. Okonkwo, prodotto da Rediscover Nigeria, per aver proposto la visione di una Nigeria riappacificata, consapevole e orgogliosa della sua storia, delle sue molteplici culture, dove coesistono in armonia la fede in Cristo, in Allah, nei riti animisti e nelle religioni tradizionali. Una Nigeria che si spinge nella modernità e preme verso lo sviluppo economico senza rinnegare le sue radici culturali che sono l'essenza ed il collante della propria identità ed emblema della nazione.

Per la categoria produzioni non africane la giuria assegna il premio a "When you say four thousand goodbye" di Jim Fahy, prodotto dalla Radio Telefis Eireann per aver raccontato lo straordinario impegno di Mike Meegan, medico irlandese che da 25 anni assiste una popolazione di 300.000 masai in una regione del Kenia priva di infrastrutture, di energia, di acqua potabile, falcidiata dall'Aids, dal colera, dalla malaria, dalla tubercolosi. La storia di un uomo che non si arrende e mai si arrenderà. Nella sua caparbia battaglia contro la miseria, il dolore e la morte c'è chi vede il santo chi invece Don Chisciotte. A noi giurati piace vedere un uomo che proprio non riesce a guardare i suoi simili sofferenti senza lottare".

14 novembre 2006



Marco Sala,  
Amministratore  
Delegato di  
Lottomatica, premia  
Jim Fahy alla  
presenza  
dell'Assessore Jean  
Leonard Touadi

## our projects

### **Other activities realised in 2006 in Italy and abroad.**

#### **New York (USA), February 2006.**

Presentation of the Harambee project and starting up of the fund raising campaign.

#### **Valladolid (Spain), March 2006.**

A concert to raise funds for Harambee's Africa projects was performed by the Valladolid Youth Choir and Orchestra and conducted by Ernesto Rodríguez Monsalve.

#### **Granada (Spain), March 2006.**

In the year dedicated to Mozart, the Orchestra of the Angel Barrios Conservatory gave a concert to raise funds for Harambee's Africa projects.

#### **Florence (Italy), April 2006.**

Presentation of Harambee at the Faculty of Social Science of the University of Florence.

#### **Rome (Italy), May 2006.**

Over 1.000 people participated at the music event: "Voices for Africa" realised at the Olimpico Theatre in Rome.

#### **New York (USA), May 2006.**

More than 200 people participated at the Celebration for Africa realised at the Dahesh Museum.

### **Celebration for Africa on Madison Avenue, NY.**

*More than 200 people attended the event at the Dahesh Museum*

At the Dahesh Museum in Manhattan, Kwesi Blair welcomed participants and explained that in Kiswahili Harambee means "all for one." He added, "It is the word that resounds when collective efforts are made for common good, such as helping a family in need, or building a new school or church. Everyone does what they can, whether through their own personal efforts, prayers, donations, etc." Linda Corbi, Harambee's International Programs Coordinator, said that 45 million children in sub-Saharan Africa do not have access to basic education. "It is projected that in 2015 there will still be 380 million people living on less than \$1 per day."

Corbi said that the new fund-raising campaign for 2006 plans to raise \$1 million in 2006 for the following projects. "The news we most frequently hear about Africa –She said- are bad news: war, hunger, epidemics, corruption... But this is not the whole picture. There is another Africa, made of normal people and good professionals. They are already working to build a better future for Africa" and she explained: "One of the greatest problems in Africa is the lack of hope that effort is worthwhile, so many people think only of the present. That's why education is the key resource we can make available to Africa. Education has two interrelated results: training and helping people make plans for their own future".

"Africans need help to be able to determine their own future," said Susan Kynua, from Kimlea School in Kenya. She told some stories about African women who changed their life thanks to educational programs they attended: "What Africans need is to be empowered, they need an opportunity, people want to change their life and this is why I am here to look for your support. Harambee is a chance for us to help Africa build a better future by funding educational programs".





progetti



## Altre iniziative promosse nel 2006 in Italia e all'estero.

### **New York, febbraio 2006.**

Incontro di presentazione del programma Harambee e avvio della campagna di raccolta fondi negli Stati Uniti d'America.

### **Valladolid (Spagna), marzo 2006.**

Concerto di solidarietà a favore dei progetti Harambee. Protagonisti della serata: il Coro e la Giovane Orchestra di Valladolid, diretti da Ernesto Rodríguez Monsalve.

### **Granada (Spagna), marzo 2006.**

Nell'anno dedicato a Mozart, un concerto eseguito dall'Orchestra del Conservatorio Professionale di Musica "Ángel Barrios" e un'occasione di sensibilizzazione a favore dei progetti per l'Africa sostenuti da Harambee.

### **Firenze, aprile 2006.**

Incontro di presentazione del programma Harambee rivolto agli studenti della Facoltà di Scienze Sociali dell'Università di Firenze.

### **Roma, maggio 2006.**

Spettacolo musicale "Voci per l'Africa" al Teatro Olimpico di Roma, con la partecipazione di più di 1.000 persone.

### **New York, maggio 2006.**

Al Dahesh Museum di Manhattan oltre 200 persone hanno partecipato all'evento a sostegno dei progetti Harambee.

### **Celebrazione per l'Africa sulla Madison Avenue, NY.**

*Oltre 200 persone hanno partecipato all'evento al Dahesh Museum*

Kwesi Blair, volontario Harambee, dando il benvenuto ai partecipanti, ha spiegato che in swahili Harambee significa "tutti per uno" ed ha aggiunto: "È la parola che risuona quando sforzi collettivi vengono compiuti per il bene comune, quando si aiuta una famiglia bisognosa, o si costruisce una nuova scuola o una chiesa. Ognuno fa quello che può, c'è chi compie uno sforzo personale, chi prega, chi fa una donazione ecc."

Linda Corbi, coordinatrice dei programmi internazionali di Harambee, ha ricordato che 45 milioni di bambini, in Africa sub-sahariana, non hanno accesso all'educazione primaria. "Le previsioni statistiche per il 2015 parlano di 380 milioni di persone che vivranno con meno di \$1 al giorno.

Le notizie che più di frequente ci arrivano dall'Africa sono nefaste: guerra, carestia, epidemie, corruzione... ma questo non è il quadro completo. C'è un'altra Africa, fatta di gente normale e di professionisti, impegnati a costruire un futuro migliore per il proprio continente. Uno dei problemi più grandi in Africa è la mancanza di speranza, la gente pensa solo al presente. Ecco perché l'educazione è la risorsa chiave che dobbiamo rendere disponibile per l'Africa. L'educazione ha in sé due risultati: formazione e capacità di programmazione".

"Gli africani hanno bisogno di aiuto per poter determinare il proprio futuro," ha detto Susan Kinyua, della Kimlea School in Kenya. Susan ha portato la sua testimonianza, raccontando storie di donne africane che, grazie ai programmi di formazione frequentati, sono riuscite a cambiare la propria vita. "Ciò di cui gli africani hanno bisogno è di vedere aumentate le proprie competenze, hanno bisogno di una opportunità, la gente ha bisogno di cambiare la propria vita ed è per questo - ha concluso Susan - che io sono qui, per chiedere il vostro sostegno. Harambee è l'opportunità che abbiamo per aiutare l'Africa a costruire il proprio futuro, attraverso il sostegno ai programmi di educazione".



## our projects

### **Paris (France), May 2006.**

250 people participated at the official presentation of Harambee in France. It took place at the Espace du Centenaire, Maison de la RATP (Paris 12ème)

### **Paris (France), October 2006.**

An awareness-raising fund event was held at the room Montgolfier of the City Hall of Versailles. During the happening Dr W. Mbombo told about the project that Harambee supports in Congo: he has been permanent doctor at the Monkole Hospital for 10 years.

### **Prato (Italy), December 2006**

120 people participated at the awareness-raising fund event carried out at Villa Rospigliosi in Prato.

#### To know more about Harambee

[www.harambee-africa.org](http://www.harambee-africa.org)  
[info@harambee-africa.org](mailto:info@harambee-africa.org)



Training in Sudan



progetti

**Parigi, maggio 2006.**

Un incontro di sensibilizzazione a sostegno di Harambee si è svolto presso l'Espace du Centenaire a Parigi. Più di 250 persone hanno partecipato all'evento.

**Parigi, ottobre 2006.**

Serata a Versailles presso la Sala Montgolfier che il Comune ha messo a disposizione per gli amici di Harambee. Nel corso della serata sono stati presentati i progetti promossi nel 2006 in Sudan, Madagascar e Kenya. È stato, poi, proiettato un video documentario, girato in Kenya, per illustrare i numerosi risultati ottenuti grazie a progetti sostenuti da Harambee. Successivamente è intervenuto il dottor W. Mbombo, medico al Centro ospedaliero Monkole da oltre 10 anni, che ha presentato al pubblico il quarto progetto (socio-sanitario) promosso da Harambee nel 2006 e ha spiegato l'importanza che Monkole rappresenta per il Congo.

**Prato, dicembre 2006.**

120 persone hanno partecipato alla serata a sostegno di Harambee che si è svolta a Villa Rospigliosi.

Per conoscere meglio il Programma Harambee

[www.harambee-africa.org](http://www.harambee-africa.org)  
[info@harambee-africa.org](mailto:info@harambee-africa.org)



Attività in **Europa**

Activities in **Europe**

# Awareness raising projects

## **Italy, National territory**

### **Human Resources for Development**

Local partner: AVSI/Associazione Monserrate

Main donor: Italian Ministry of Foreign Affairs

Budget: 303.223,60 €

Duration: 2006/2007

#### Overview:

On the base of ICU's experience in developing countries, the project aims at raising the public opinion's awareness of the relevance of investing in human resource improvement as a way to reduce poverty, to promote democracy and to obtain a sustainable development.

#### Activities:

- University workshops realised
- International conference realised
- National press campaign realised
- Video reportage realised
- Publication realised.

#### Results in 2006:

- Case-studies identified
- Preparation of the university workshops
- Video reportage produced
- International conference carried out.

#### Beneficiaries:

- 500 trainers of the Educational sector
- 600 University students and professors
- 800 participants at the International conference.



## Educazione allo sviluppo

### Italia, territorio nazionale

#### Capitale Umano, risorsa per lo sviluppo

Partners del consorzio: AVSI/Associazione Monserrate

Ente finanziatore principale: MAE

Budget: 303.223,60 €

Durata: 2006/2007

Descrizione sintetica:

A partire da esperienze concrete di interventi di cooperazione realizzati nei PVS, l'obiettivo del progetto è di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'investimento nel capitale umano come risorsa fondamentale per ridurre la povertà, promuovere la democrazia, la pace e conseguire uno sviluppo sostenibile.

Attività:

- Realizzazione di cicli di seminari nelle università in Italia
- Realizzazione di una conferenza internazionale
- Realizzazione di una campagna di comunicazione
- Realizzazione di 1 video reportage
- Realizzazione di 1 pubblicazione.

Risultati nel 2006:

- Identificazione dei casi studio da sviluppare
- Preparazione dei seminari universitari
- Realizzazione del video reportage
- Realizzazione di 1 incontro internazionale a Roma.

Beneficiari:

- 500 operatori del settore educativo
- 600 docenti e studenti universitari
- 800 partecipanti al Convegno internazionale





## awareness raising projects

### **Italy, Regional Authority of Lazio** **2006 Awareness-Raising Campaign On Development**

Main Donor: Fondazione Cassa di Risparmio di Roma

Budget: 97.292 €

Duration: 2006

#### Overview:

The overall objective of the project is to raise the Public opinion's awareness of the development problems through an information campaign addressed to young people, families, journalists and politicians in the Regional Authority of Lazio. The particular focus addressed will be Africa.

#### Activities:

- Workshops in the Regional Authority of Lazio realised
- Didactic materials produced
- 1 photographic exhibition realised.

#### Results:

- 3 workshops on "Africa and development" issue realised
- 1 video reportage on ICU's projects in Africa produced
- Didactic materials produced
- 1 photographic exhibition (24 pictures on ICU's projects in the world) realised.

#### Beneficiaries:

Direct beneficiaries are around 20.000 people.





## Italia, Regione del Lazio

### Campagna di informazione allo sviluppo 2006

Ente finanziatore principale: Fondazione Cassa di Risparmio di Roma

Budget: 97.292 €

Durata: 2006

Descrizione sintetica:

L'obiettivo generale è di contribuire all'educazione alla solidarietà e alla tolleranza della società civile attraverso una campagna di informazione sui temi dello sviluppo rivolta agli ambienti giovanili, alle famiglie e ai rappresentanti del settore della stampa e della politica nel Lazio. Particolare attenzione sarà dedicata al tema dell'Africa, abitualmente escluso dal circuito informativo dei mezzi di comunicazione.

Attività:

- Realizzazione di un ciclo di incontri sul territorio laziale
- Realizzazione di materiale informativo
- Realizzazione di 1 mostra fotografica.

Risultati:

- Realizzati 3 incontri sul tema: "Africa e Sviluppo"
- Realizzato un video documentario sulle attività dell'ICU in Africa
- Realizzato materiale informativo in occasione degli incontri
- Realizzata una mostra fotografica composta da 24 immagini tratte dai progetti dell'ICU nel mondo.

Beneficiari

I beneficiari diretti sono stati complessivamente circa 20.000.

## Promotional activities

In 2006 ICU continued to support many solidarity and awareness-raising projects. Hundreds of supporters and donors have been involved. The realization of meetings, conventions, events and photographic exhibitions addressed to all the friends and supporters who showed great interest and participation towards ICU's activities continued; they all appreciated the proposed themes and their cultural depth even through generous sponsorships.

Some awareness-raising initiatives realised:

- The Concert "Musica Reservata" realised by the Accademia San Girolamo della Carità of the San Filippo Neri Oratory in Rome. The concert has been realised in November 2006 for the celebration of ICU's 40 years of activities.

" In a world that aims more and more at the supremacy of the effectiveness, it is urgent to keep our thirst for beauty alive. That's why the artist's role is fundamental. His creative work, which in music is renewed in each execution, allows us to detach from the earth and to give direction to our senses so as to fully appreciate all that art can reveal regarding our spiritual life".

**Riccardo Lana, President of Accademia San Girolamo della Carità.**

- The Show: "Voices for Peru", Palermo, December 2006. The initiative was realised to raise funds in favour of Abancay Hospital in Peru. In particular, the main aim was to enlarge the building through the construction of a three storey medical centre on a 700 m2 area.
- The photographic exhibition: "ICU for the development" at the Valerio Catullo's airport in December 2006. The aim was to raise funds in favour of the project: "A Good Reason to Help the Children of Monkole".

In 2006 the project: "A Good Reason to Help the Children of Monkole" in the Democratic Republic of Congo, launched in 2001, again received generous help. This project is exclusively financed by contributions of private donors, citizens, institutions and enterprises; it has the goal of assisting and taking care of many children who are assisted by the Monkole Health Centre in Kinshasa daily. At the same time, the project continued teaching basic healthcare notions and practices to the children's mothers, so they can recognise the symptoms of disease and seek medical assistance as soon as possible, without resorting to often ineffective traditional remedies. Several meetings were held in Italy in order to raise the awareness on the project.

Because of the conflict in Lebanon, a solidarity initiative started in September. Thanks to the generous help of its donors, ICU could provide support to people affected by the war through the forwarding of first necessity goods, drinkable water, food, medicines in order to face the spread of infections due to the contaminated water.



## Le attività di sostegno e promozione

Nel corso del 2006 l'ICU ha mantenuto il suo impegno in favore di vari progetti di solidarietà e sensibilizzazione; moltissimi sono stati gli estimatori e sostenitori coinvolti.

Si è perciò continuata e, se possibile, accentuata, la realizzazione di incontri, convegni, eventi, mostre fotografiche, aperti a quanti tra simpatizzanti, amici e sostenitori, hanno dimostrato spiccato interesse e partecipazione nei confronti delle attività promosse dall'ICU, apprezzandone le proposte ed i contenuti culturali anche attraverso generosi donativi.

Tra gli eventi di raccolta fondi realizzate ricordiamo:

- Concerto "Musica Reservata" eseguito dall'Accademia San Girolamo della Carità presso l'Oratorio di San Filippo Neri di Roma - novembre 2006. Il concerto è stato realizzato in occasione del 40ennale dell'ICU e ha previsto una raccolta fondi a sostegno del progetto Harambee.

"In un mondo che tende sempre più al primato dell'efficacia, è urgente tenere viva la nostra sete di bellezza. Per questo il ruolo dell'artista ha un'importanza fondamentale e la sua opera creatrice, che nella musica si rinnova ad ogni esecuzione, ci permette di staccarci da terra e dare una direzione ai nostri sensi, in modo da apprezzare appieno tutto ciò che l'arte può rivelare della nostra interiorità spirituale".

**Riccardo Lana, Presidente dell'Accademia San Girolamo della Carità.**

- Spettacolo: "Voci per il Perù", Palermo, dicembre 2006  
L'iniziativa è stata realizzata per raccogliere fondi a favore dell'Ospedale di Abancay in Perù. In particolare l'obiettivo consisteva nell'ampliare la struttura costruendo un poliambulatorio su tre piani per una superficie complessiva di circa 700 m<sup>2</sup>. Ciò allo scopo di permettere al centro medico di operare in condizioni più adeguate alle notevoli necessità di una popolazione che, per effetti socio-politici, vive in condizioni altamente precarie.
- Allestimento di una mostra fotografica "l'ICU per lo sviluppo" presso l'Aeroporto Valerio Catullo di Verona nel dicembre 2006, per raccogliere contributi in favore del progetto "una buona ragione per aiutare i bambini di Monkole".

Anche nel 2006 è continuato il generoso sostegno al progetto "Una Buona ragione per aiutare i Bambini di Monkole" nella Repubblica Democratica del Congo, che ha avuto inizio nel giugno 2001. Il progetto, che è finanziato unicamente con contributi di donatori privati, cittadini, enti e aziende, ha l'obiettivo di garantire le cure mediche ai tantissimi bambini che quotidianamente si rivolgono al Centro sanitario Monkole di Kinshasa.

Allo stesso tempo, si impartiscono le nozioni igienico-sanitarie di base alle madri dei piccoli pazienti, in modo da renderle capaci di riconoscere i sintomi delle malattie e rivolgersi quanto prima ai medici, senza ricorrere a rimedi vani.

Per promuovere il progetto si sono organizzati anche degli incontri sul territorio per sensibilizzare i molti partecipanti sulle tematiche affrontate nel progetto e sulla solidarietà internazionale allo sviluppo.

## promotional activities

In occasion of ICU's 40 year of activity celebration, the "ICU's friends" Club was launched, November 2006. The aim is to improve and enhance knowledge of ICU's projects and set up stable groups of friends and supporters. The Club also wants to support ICU's work in the world by promoting the adoption of specific projects.

In 2006, ICU -Non Governmental Organization Onlus has become a beneficiary of the IRPEF 5%. Many friends decided to allocate this small but important quota to ICU's projects.

In 2006 the initiative: "Your Company and ICU together helping those in need" was continued in order to create partnerships with companies and to support ICU's effort in promoting its activities. There are many ways to cooperate: the adoption of an ICU specific project, the realisation of a cause related marketing campaign, the involvement of the company staff in solidarity initiatives, the donation of what is normally given for Christmas as company gifts to ICU and its worldwide projects.



## sostegno e promozione



Nel mese di settembre è stata inoltre lanciata un'iniziativa di solidarietà in seguito all'emergenza legata allo scoppio delle ostilità in Libano.

L'ICU, grazie al generoso apporto dei suoi donatori, ha garantito il proprio sostegno alle popolazioni colpite attraverso l'invio di generi di prima necessità, di acqua potabile, di cibo, di medicinali per far fronte alla diffusione di infezioni dovute all'acqua contaminata.

Nel mese di Novembre 2006, in occasione del 40ennale della fondazione dell'ICU è stato lanciato il Club "Amici dell'ICU". Il Club ha l'obiettivo di incrementare e migliorare la conoscenza e la diffusione delle attività dell'ICU e creare intorno ad esse un gruppo stabile di amici e sostenitori qualificato e attento e sempre più numeroso. Il Club vuole inoltre sostenere fattivamente il lavoro che l'ICU svolge nel mondo, informando e coinvolgendo i soci che lo desiderino nell'adozione e nel sostegno di specifici progetti di solidarietà promossi dall'ICU.

L'ICU, Ente Morale, Organizzazione non Governativa e ONLUS di diritto, si è inoltre attivato nel 2006 per divenire beneficiario del 5 per mille dell'IRPEF. Molti sono stati gli amici che hanno destinato questa piccola ma importante quota all'ICU e ai suoi progetti.

È infine continuata, anche nel 2006, l'iniziativa "La tua azienda e l'ICU insieme per aiutare chi ha bisogno" allo scopo di costruire con le aziende un rapporto di collaborazione, un modo per sostenere l'impegno dell'ICU nella promozione delle sue attività. Tante le modalità di collaborazione contemplate: dall'adozione di un progetto specifico di solidarietà alla realizzazione di una campagna di cause related marketing, dal coinvolgimento dello staff aziendale alla destinazione di quanto normalmente destinato per i regali aziendali a favore dell'ICU e dei suoi progetti nel mondo.



## Communication Tools

In order to raise awareness and favour a culture of solidarity, the following communication tools were used in 2006:

**Storie ICU.** The quarterly magazine distributed in 1.500 copies and mailed to ICU supporters: it contains news, information and reportages on ICU's cooperation activity in the world:

- Lebanon, a Global Village. March 2006.
- A Day in Congo. June 2006.
- ICU, 1966-2006. 40 Years in the World. November 2006.

**Video productions.** Used during the awareness-raising events in Italy and for the promotion of ICU's activities among TV media:

- Guatemala, a future for Chimaltenango.  
How does the indigenous population live in Guatemala? In the Department of Chimaltenango, where the food and the sanitary situation are very difficult, rural communities receive the support of the doctors of the Aq On Quay Centre. They untiringly provide medical attention and training courses for adults and children. The video reportage tells about ICU's commitment in favour of the neglected indigenous population through the stories of people, women and men who work for their life condition's improvement.
- ICU, 40 years in the world.  
For the celebration of ICU's 40 years of activities, a video reportage on its work around the world. Through the stories of people met and supported in many different countries, ICU's approach and commitment are deeply explained.

**Newsletter.** Mailed monthly to 800 ICU supporters, provides updates on ongoing initiatives and activities.

**Web Site.** Constantly updated, it contains all the information on ICU's activities and presents news and analyses on international issues in order to offer interesting points of view. In 2006 a multimedia section was realised in order to see and download ICU's video reportages; since 2006 it has been possible to donate online.

The distribution of the book "**LIBANO**" continues, a collection of photographs which is the result of ICU's long cooperation experience in the Middle East.



ICU website



## Strumenti per la comunicazione

Per sensibilizzare e favorire una cultura della solidarietà gli strumenti della comunicazione utilizzati dall'ICU nel 2006 sono stati:

**Storie ICU.** Rivista trimestrale stampata in 1.500 copie per numero ed inviata, gratuitamente, ai sostenitori e simpatizzanti; raccoglie notizie, informazioni e reportage sulle attività di cooperazione dell'ICU nel mondo:

- Libano, un villaggio globale. Marzo 2006.
- Un giorno, in Congo. Giugno 2006.
- ICU, 1966-2006. Da 40 anni nel mondo. Novembre 2006.

**Produzioni video.** Utilizzate in occasione degli eventi di sensibilizzazione sul territorio e per la promozione delle attività dell'ICU presso i media televisivi:

- Guatemala, un futuro per Chimaltenango.  
Come vive la popolazione indigena in Guatemala? Nel Dipartimento di Chimaltenango, dove la situazione alimentare e quella sanitaria sono molto difficili, le comunità rurali ricevono l'appoggio dei medici del Centro Aq On Quay che, instancabilmente, provvedono all'assistenza medica a domicilio ma soprattutto alla formazione degli adulti e dei bambini. Nel video, l'impegno dell'ICU a favore delle popolazioni indigene ed emarginate attraverso le storie di tante persone, uomini e donne, che lavorano per migliorare le proprie condizioni di vita.
- ICU, 40 anni nel mondo.  
In occasione del quarantesimo anniversario dalla sua costituzione, un video reportage che racconta del lavoro dell'ICU nei diversi continenti. Attraverso storie di persone, incontrate e sostenute nei diversi continenti, emergono il metodo, l'impegno e la determinazione dell'ICU.

**Newsletter.** Pubblicazione on line, inviata mensilmente a 800 sostenitori e simpatizzanti dell'ICU, dà aggiornamenti sulle iniziative e attività in corso.

**Sito Web.** Regolarmente aggiornato, oltre a contenere tutte le informazioni sul lavoro svolto, presenta notizie e approfondimenti su argomenti legati al mondo della cooperazione e della solidarietà ma anche all'attualità, con l'intento di offrire un punto di vista e, assieme, un'occasione per riflettere.

Nel 2006 è stata allestita una sezione multimediale con la possibilità di vedere o scaricare i video documentari realizzati dall'ICU; dal 2006 è possibile effettuare donazioni on line.

Prosegue la distribuzione del libro **"LIBANO"**, una pubblicazione fotografica frutto del lungo impegno di cooperazione dell'ICU in Medio Oriente.

Storie ICU 2006







**Dicono di noi/About us**

**Nel 2006 hanno parlato dell'ICU/Articles and programmes about ICU in 2006**

FORMICHE "Globalizzazione e RSI"  
AFRICA NEWS "Communicating Africa Award"  
LA SICILIA "Sul palco in soccorso dei più poveri"  
LA SICILIA "Teresa Nicoletti, stella in Ucraina"  
AFFARI E FINANZA (LA REPUBBLICA) "Africa, un caso da comunicatori"  
VITA "Per i 40 anni dell'ICU"  
ZENIT "Premio HARAMBEE"  
CORRIERE DELLA SERA "Premio Harambee per l'Africa"  
AGI "Assegnato a Roma premio migliore reportage"  
AL- RAE'I "Sukhneh Camp"  
AL-DUSTOUR "Sukhneh Camp"  
AL GHAD "Sukhneh Camp"  
RAINNEWS24/TEMPI DISPARI "L'ICU nel mondo"  
OBIETTIVO SICUREZZA "Formazione la chiave per lo sviluppo"  
GIORNALE DELLA SICILIA "Fondi dalla Sicilia, un ospedale in Perù"  
OSSERVATORE ROMANO "La formazione della persona apre la via al futuro dell'Africa"  
CORRIERE DELLA SERA "Harambee le Voci per l'Africa"  
LA SICILIA "Raccolta fondi per costruire un centro medico in Perù"  
OBIETTIVO SICUREZZA "Storie di...Cooperazione internazionale"  
ATENE0 & AZIENDA "La CSR nelle Università europee"  
POPOLI E MISSIONI "Le vocazioni del dott. Tshilolo"







## Le partnership/Partnerships

Anche nel 2006 numerosi Enti ed Aziende hanno condiviso i valori e le metodologie di intervento dell'ICU sostenendo concretamente le nostre iniziative ed attività.

Un grazie di cuore va dunque a tutti coloro che hanno voluto costruire, insieme all'ICU, partnership intorno a cause sociali di alto valore e in favore di progetti di aiuto a popolazioni disagiate, nel sostegno allo sviluppo del Sud del mondo.

*In 2006 several institutions and companies shared ICU's values and activities for human development and supported its action.*

*We are grateful to all who decided to join us and supported many ICU projects in favour of social changes in the Developing World.*

### Le Aziende/Companies

Lottomatica  
 Intesa Vita  
 Beneteam S.r.l.  
 Canove S.p.a.  
 Biasi Immobiliare S.p.a.  
 Practice Audit  
 EP S.p.a.  
 Cona S.r.l.

### Gli Enti/Institutions

Banca D'Italia  
 Comune di Roma  
 Fondazione Cassa di Risparmio di Roma  
 Fondazione IBM  
 Fondazione Charlemagne  
 Associazione Kiwanis Roma



# Estratto del Bilancio 2006

## Key Highlights of the 2006 Financial Statements

Oneri		Proventi	
<b>1) Oneri da attività tipiche</b>	<b>2.560.148,35</b>	<b>1) Proventi da attività tipiche</b>	<b>2.535.838,14</b>
1.1.1) Oneri programmi di cooperazione Mae	61.220,66	1.1.1) Proventi di competenza ctb Mae	65.972,09
1.1.2) Oneri programmi di cooperazione Ue	1.355.187,47	1.1.2) Proventi di competenza ctb Ue	1.384.724,41
1.1.3) Oneri programmi di cooperazione Cei	208.163,19	1.1.3) Proventi di competenza ctb Cei	165.220,00
1.1.4) Oneri progr.di cooperazione altri finanziatori	475.111,86	1.1.4) Proventi di competenza ctb altri finanziatori	575.396,17
1.1.5) Oneri progr.di cooperazione fondi privati	242.778,98	1.1.5) Proventi di competenza fondi privati	344.525,47
1.5) Oneri per personale attribuiti ai progetti	217.686,19		
<b>2) Oneri promozionali e di raccolta fondi</b>	<b>27.944,13</b>	<b>2) Proventi da raccolta fondi</b>	<b>314.497,63</b>
2.1.1) Oneri per convegni e congressi	0,00	2.1) Proventi per l'attività istituzionale	314.497,63
2.1.2) Oneri per attività di informazione	17.814,05		
2.1.3) Oneri per altre attività istituzionali	10.130,08		
<b>4) Oneri finanziari e patrimoniali</b>	<b>7.253,17</b>	<b>4) Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>10.704,17</b>
4.1) Spese bancarie	5.573,22	4.1) Da depositi bancari	10.704,17
4.2) Interessi passivi su conti bancari	13,48		
4.3) Oneri tributari	1.666,47		
<b>5) Oneri straordinari</b>	<b>66,13</b>	<b>5) Proventi straordinari</b>	<b>1.209,83</b>
5.1) Da attività finanziaria	66,13	5.1) Da attività finanziaria	1.209,83
5.2) Da attività patrimoniale	0,00	5.2) Da attività patrimoniale	0,00
5.3) Da altre attività	0,00	5.3) Da altre attività	0,00
<b>6) Oneri di supporto generale</b>	<b>217.472,14</b>	<b>6) Proventi di supporto generale</b>	<b>4.467,58</b>
6.4.1) Salari e stipendi	57.576,29	6.1) Svalutazioni e rivalutazioni	4.467,58
6.4.2) Oneri sociali	14.770,04		
6.4.3) Trattamento di fine rapporto	6.767,67		
6.5) Ammortamenti beni materiali e immateriali	6.435,00		
6.6) Oneri diversi di gestione	115.290,14		
6.7) Svalutazioni e rivalutazioni	0,00		
6.8) Imposte e tasse	16.633,00		
<b>Totale oneri</b>	<b>2.812.883,92</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>2.866.717,35</b>
<b>Risultato gestionale positivo</b>	<b>53.833,43</b>	<b>Risultato gestionale negativo</b>	<b>0,00</b>

# Relazione di Certificazione

## Certification Report



Società di revisione contabile

Piazza Virgilio, 3 20123 Milano  
Tel 02/48518240 - Fax 02/48511938

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

*Al Consiglio Direttivo di  
ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria - ONLUS*

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'*ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria - ONLUS* chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori dell'Ente. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da PA Practice Audit S.r.l. in data 19 maggio 2006.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'*ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria - ONLUS* al 31 dicembre 2006, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Milano, 18 maggio 2007

PA PRACTICE AUDIT S.r.l.

Luigi Macchi  
Socio e Amministratore

PA Practice Audit S.r.l.  
P.IVA e C.F. 12281140151 - Ragione Imprese Milano 301137 - R.E.A. 1542849 - Cap.Soc. 100.000,00 euro  
Inscritta al registro dei Revisori Contabili - GI n.22 IV serie del 20 marzo 1998  
Site Internet: [www.practiceaudit.it](http://www.practiceaudit.it)

#### INDEPENDENT AUDITOR'S REPORT

To the Board of Directors of  
*ICU – Istituto per la Cooperazione Universitaria - ONLUS*

1. We have audited the financial statements of the *ICU – Istituto per la Cooperazione Universitaria - ONLUS* as of December 31<sup>st</sup>, 2006. These financial statements are the responsibility of the Institution's management. Our responsibility is to express an opinion on these financial statements based on our audit.
2. We conducted our audit in accordance with the Auditing Standards. Those standards require that we plan and perform the audit to obtain reasonable assurance about whether the financial statements are free of material misstatement. An audit includes examining, on a test basis, evidence supporting the amounts and disclosures in the financial statements. An audit also includes assessing the accounting principles used and significant estimates made by management, as well as evaluating the overall financial statement presentation. We believe that our audit provides a reasonable basis for our opinion.  
  
For the opinion on the financial statements of the prior year, presented for comparative purposes, reference should be made to the auditor's report issued by PA Practice Audit S.r.l. on May 18<sup>th</sup>, 2006.
3. In our opinion, the financial statements of *ICU – Istituto per la Cooperazione Universitaria - ONLUS* present fairly the financial position of the Institution as of December 31, 2006, and the results of its operations for the year then ended and comply with the principles which regulate the preparation of financial statements.

Milan, May 19<sup>th</sup>, 2007

PA PRACTICE AUDIT S.r.l.

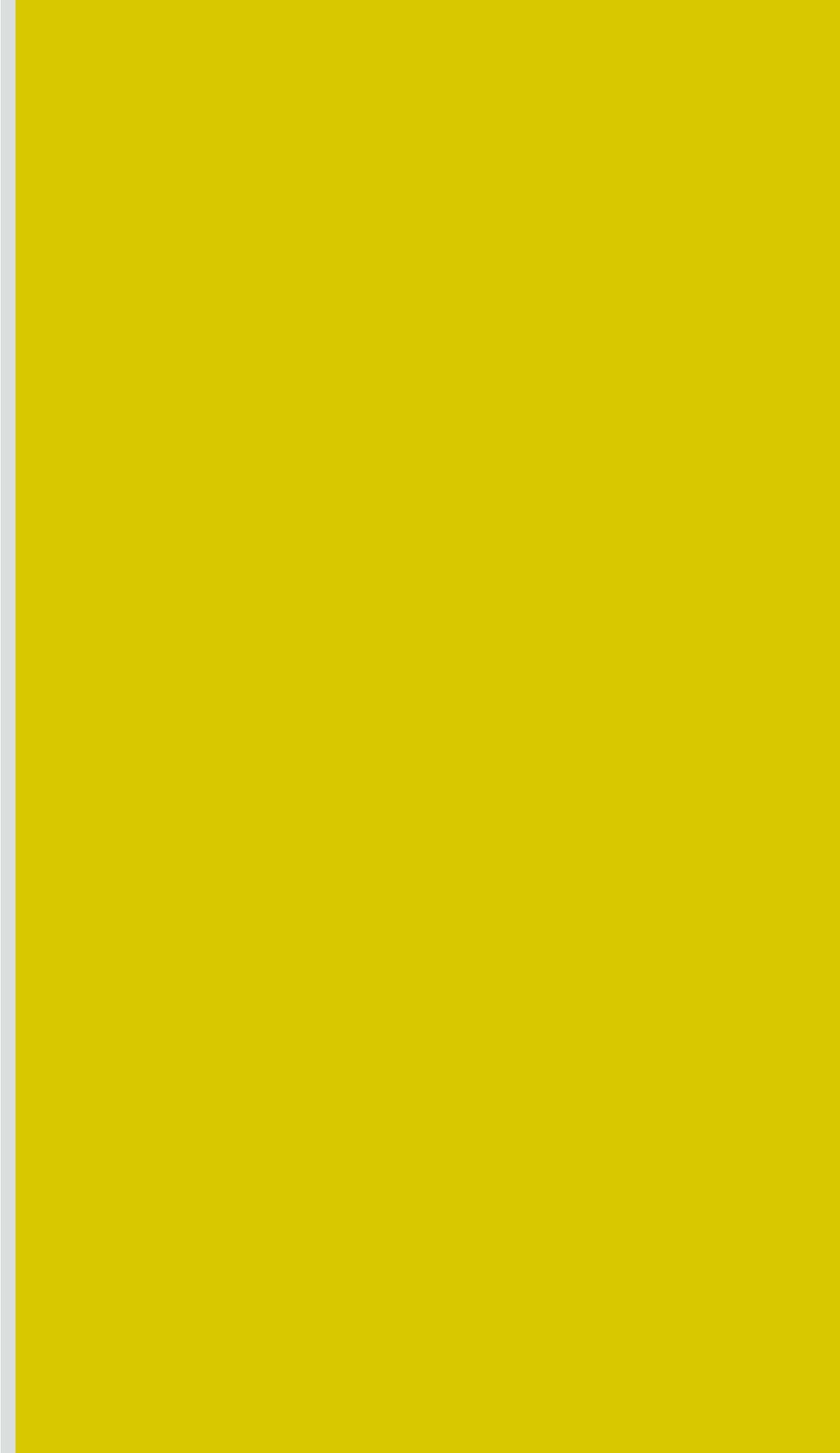
Luigi Marconi

Partner



PA Practice Audit S.r.l.

P.IVA e C.F. 12261140151 - Registro Imprese Milano 301157 - R.E.A. 1542849 - Cap.Soc. 100.000,00 euro  
iscritta al registro dei Revisori Contabili GU n.22 IV serie del 20 marzo 1998  
Sito Internet: [www.practiceaudit.it](http://www.practiceaudit.it)





**Istituto per la Cooperazione Universitaria ONLUS**

**Sede di Roma:** V.le G. Rossini, 26 - 00198  
Tel. +39 06.85.30.07.22 Telefax +39 06.85.54.646  
Email: [info@icu.it](mailto:info@icu.it) - Web: [www.icu.it](http://www.icu.it)

**Sede di Milano:** Via Domenichino, 16 - 20145  
Tel. e Telefax +39 02.48.00.92.97  
Email: [milano@icu.it](mailto:milano@icu.it)

**Altre sedi operative in Italia:**  
Napoli, Palermo, Verona

**Rappresentanze e sedi operative nel mondo:**  
Amman, Beirut, Buenos Aires, Kinshasa, Lima, Montevideo

**Fotografie:**  
Archivio ICU

L'ICU ringrazia BNL Gruppo BNP PARIBAS